



**Ente Autonomo Parco Nazionale
d'Abruzzo, Lazio e Molise**



Piano della Performance Triennio 2017-2019

(Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 28 gennaio 2017)



Sommario

1. Presentazione del Piano	3
1.1 Il Piano della Performance Triennio 2017-2019	3
1.2 I principi	4
2. Sintesi delle Informazioni di interesse per i cittadini e gli Stakeholder esterni	5
2.1 Chi Siamo	5
2.2 Cosa Facciamo	6
2.3 Come operiamo	11
3. Identità	13
3.1 Le risorse umane	14
3.2 Le risorse Finanziarie	15
3.3 Il Mandato Istituzionale e Missione dell'Ente Parco	19
4. L'albero della Performance	20
5. Analisi del Contesto	24
5.1 Il Contesto esterno	24
5.2 Il Contesto interno	26
6. Obiettivi Strategici	28
7. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	30
7.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	53
8. Il Processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance	53
8.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	53
8.2 Coerenza con la programmazione economico finanziaria	54
8.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo della Performance	54



1.1 Il Piano della Performance triennio

Il Piano della Performance dà avvio al Ciclo delle Performance introdotto con il Regolamento che disciplina la “Misurazione, Valutazione e Integrità e Trasparenza della Performance ai sensi del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150” approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 27 del 18/07/2015, e rappresenta il contributo che l’Amministrazione nel suo complesso intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

Si rende così maggiormente comprensibile il legame che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche e le strategie dell’Amministrazione.

Partendo dalle linee strategiche, contenute negli strumenti di Programmazione pluriennali, il Piano Performance indica gli obiettivi a lungo e breve termine, le scelte organizzative per realizzarli ed i risultati che si attendono da dirigenti e personale dipendente, ed è pubblicato, a fini della trasparenza, sul sito istituzionale.

Il Piano della Performance dell’Ente Autonomo del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, che forma oggetto di questo documento, è stato redatto dalla Direzione e dai Servizi dell’Ente tenendo in debita considerazione l’evoluzione del quadro normativo a partire dal D.Lgs 150/2009, attraverso la L. 190/2012, fino ai Decreti Legislativi 33 e 39 del 2013, nonché delle Linee Guida di cui alla deliberazione della CiVIT n. 6/2013.

Il presente Piano, che riguarda il triennio 2017-2019, individua indirizzi e obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell’Amministrazione, dei Responsabili di Servizio (titolari di Posizioni Organizzative) e del restante personale non dirigente.

Gli obiettivi assegnati al personale titolare di posizione organizzativa, ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale dell’Ente. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui L’Organismo Indipendente di Valutazione e la Dirigenza dell’Ente, effettueranno la valutazione e la rendicontazione delle performance realizzata.

Il presente documento individua quindi nella sua interezza la chiara definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo grado di conseguimento delle prestazioni attese e realizzate, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale (quest’ultima suddivisa fra responsabili di settore e contributi individuali in interventi di gruppo).

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance, che in base all’art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, alle amministrazioni interessate al Parco, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



L'aggiornamento del presente Piano della Performance è basato sul principio cardine di realizzare un documento quanto più possibile "chiaro", tenuto conto della reale difficoltà legata all'attuazione dello strumento nelle realtà amministrative di piccole dimensioni, come l'Ente Parco. La logica di fondo è quella del "miglioramento continuo": *per cambiare in meglio è prima di tutto necessario misurare e conoscere.*

Il Piano triennale delle Performance è pubblicato sul sito istituzionale, nel rispetto del principio di trasparenza, e si integra con l'aggiornamento del Programma triennale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2017-2019.

1.2 I principi

Sulla base dell'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le amministrazioni pubbliche devono porre in essere metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi.

Nel Piano della Performance, previsto dall'art. 10 del richiamato D. Lgs. n. 150/2009, della durata triennale, vengono indicati gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori e i target per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Nella stesura del piano vengono rispettati i seguenti principi generali, caratterizzanti il piano stesso:

- Trasparenza (pubblicazione sul sito del piano).
- Immediata intelligibilità (il piano deve essere facilmente comprensibile).
- Veridicità e verificabilità (i contenuti del piano devono corrispondere alla realtà e per ogni indicatore deve essere illustrata la fonte di provenienza dei dati).
- Partecipazione (nella stesura del piano va coinvolto il personale).
- Coerenza interna ed esterna (i contenuti del piano devono essere coerenti con il contesto interno, in termini di disponibilità di risorse, e con quello esterno, in termini di corrispondenza tra bisogni della collettività ed obiettivi).
- Orizzonte pluriennale (l'arco di riferimento è il triennio).

Il Decreto Lgs. n. 150/09 contiene provvedimenti riconducibili:

- al lavoro per obiettivi;
- alla valutazione dei risultati;
- al miglioramento delle performance e al riconoscimento del merito;
- alla definizione della strategia e al controllo strategico (valutazione della performance organizzativa);
- all'elaborazione di documenti di pianificazione e di rendicontazione (piano della performance e relazione della performance);
- alla trasparenza e alla comunicazione (interna ed esterna), processo attraverso il quale l'Ente rende chiari agli stakeholder i risultati;
- al coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa nella esplicitazione, nel monitoraggio e nella valutazione della performance.



La Performance scaturisce dal “.....contributo che un soggetto (unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l’organizzazione è stata costituita” (Delibera CiVIT89/2010).

Ai sensi dell’art.7 del Decreto medesimo l’Ente Parco è stato dotato di idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance, aggiornato con Delibera del Consiglio n. 27/2015 del 18 luglio 2015

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi Siamo

L’Ente Parco, istituito in forma privata nel 1922 e per legge nell’anno 1923, è un ente pubblico non economico disciplinato dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, recante “Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente”. La sua natura giuridica è stata confermata dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 1993 “Adeguamento ai principi della legge – quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell’Ente autonomo Parco Nazionale d’Abruzzo”, il quale, all’art. 1, ha stabilito che “...L’Ente Parco ha personalità di diritto pubblico. Ad esso si applicano le disposizioni di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70”. L’Ente Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Ha sede legale in Pescasseroli, il suo territorio interessa tre Regioni (Abruzzo, Lazio e Molise), tre Province (L’Aquila, Frosinone e Isernia) e 24 Comuni. La superficie complessiva del Parco è pari a 50.500 Ha, di cui 4.400 Ha sono di Riserva integrale, con un’area contigua (zona di protezione esterna ZPE) di 77.500 Ha, in cui vige una normativa vincolistica più leggera rispetto al Parco vero e proprio ed è gestita di concerto con Regioni e Province in modo da rendere le attività umane coerenti con le finalità istitutive del Parco.

Gli organi dell’Ente, così come previsto dalla citata Legge quadro sulle aree protette, sono i seguenti: Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti, la Comunità del Parco.

Gli organi istituzionali dell’Ente Parco

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell’Ambiente d’intesa con i Presidenti delle tre Regioni interessate, ha la legale rappresentanza dell’Ente e ne coordina l’attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio Direttivo. L’attuale Presidente, Dott. Antonio Carrara, è stato nominato con Decreto del Ministro dell’Ambiente del 18 marzo 2014; il mandato dura 5 anni e può essere rinnovato una sola volta.

Il Consiglio Direttivo, il cui numero di componenti, fissato originariamente dalla Legge 394/91 in dodici membri, oltre al Presidente, è ora composto da 8 membri, nominati con decreto del Ministro dell’Ambiente, sentite le Regioni interessate, scelti tra persone particolarmente qualificate per le attività in materia di conservazione della natura, tra i rappresentanti della Comunità del Parco, secondo le seguenti modalità: 4 su designazione della Comunità del Parco; 1 dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; 1 su designazione del Ministro delle



Politiche Agricole e Forestali; 1 su designazione del Ministro dell'Ambiente; 1 su designazione delle associazioni di protezione ambientale.

L'attuale consiglio Direttivo è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 febbraio 2015.

Ne fanno parte:

- Augusto Barile, Consigliere Comunale di Lecce nei Marsi su designazione della Comunità del Parco;
- Flora Viola, Sindaco di Civitella Alfedena su designazione della Comunità del Parco;
- Riccardo Frattaroli, Sindaco di Settefrati, su designazione della Comunità del Parco;
- Luigi Carlo D'Orazio, in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- Stefania Tudini, su designazione del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- Piero Genovesi, su designazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- Filomena Ricci, su designazione delle Associazioni di protezione Ambientale.
- Il 4° rappresentate designato dalla Comunità del Parco è Lorenzo Coia che deve essere nominato dal Ministero dell'Ambiente.

Il Consiglio Direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali e in particolare: sui Bilanci, sui Regolamenti, sul Piano del Parco, sullo Statuto e, ovviamente, sugli strumenti programmatici previsti dal D. Lgs. n. 150/2009. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un vice presidente ed eventualmente una Giunta Esecutiva le cui funzioni sono stabilite nello Statuto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro amministrativo - contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità, è nominato con decreto del Ministro dell'Economia ed è formato da tre componenti, di cui uno designato dalle Regioni.

Si attualmente in attesa della ricostituzione del Collegio il cui in carico è scaduto il 30 settembre 2016.

La Comunità del Parco è costituita dai presidenti delle Regioni e delle Province e dai Sindaci dei Comuni. E' un organo con funzioni consultive e propositive, il suo parere è obbligatorio sul Piano e sul Regolamento del Parco, sul Bilancio di Previsione e sul Conto Consuntivo, sullo Statuto e altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo; la Comunità del Parco delibera il Piano Pluriennale Economico e Sociale. Il Presidente della Comunità del Parco è Antonio Di Santo, che partecipa, senza voto, alle riunioni del Consiglio.

2.2 Cosa facciamo

La principale finalità del Parco è quella della conservazione della Natura e della tutela della biodiversità. Peculiarità del Parco sono alcune specie endemiche, rare e particolarmente preziose quali l'Orso bruno marsicano, il Camoscio appenninico, il Lupo e tante altre, e quindi, molte delle attività svolte sono rivolte alla salvaguardia di queste specie e dei loro habitat. Ovviamente proteggere queste specie prioritarie significa proteggere i loro habitat; un patrimonio di flora e fauna che rendono gli ecosistemi del Parco un vero scrigno di biodiversità. In tal senso le attività



quotidiane sono, appunto, la ricerca scientifica e il monitoraggio costante delle specie faunistiche e floristiche. In questo ambito trovano riscontro anche i progetti Life Natura di questi ultimi anni e precisamente il Life Arctos, di cui il Parco è stato inoltre beneficiario coordinatore e, insieme ad altri nove partner italiani ha condotto e realizzato molte azioni concrete per la gestione e la conservazione della popolazione di Orso bruno marsicano sugli Appennini e di Orso bruno sulle Alpi. Il Parco è stato inoltre partner del Progetto Life Coornata, per la gestione e la salvaguardia del Camoscio appenninico insieme agli altri Parchi abruzzesi e al Parco dei M. Sibillini, vincendo nel 2014 il premio Ambientalista dell'anno, dedicato a Luisa Minazzi, ed è stato segnalato come uno dei Best-Life dalla Commissione Europea. Grazie ai progetti Life è stato possibile aumentare le attività legate alla gestione dei conflitti con le comunità locali che spesso si creano proprio rispetto ai danni arrecati dagli animali selvatici alle attività tradizionali (allevatori, apicoltori ecc.)

Accanto alla principale finalità di protezione della natura, si affianca quella della conservazione dei valori culturali, storici, artistici, tradizionali e di promozione del territorio. Nell'ambito della direttiva del Ministro dell'Ambiente per l'anno 2013 è stata realizzata una mappatura di tutti i beni vincolati nei comuni del Parco. La protezione della natura e l'incentivazione di attività compatibili producono nuove opportunità di crescita del territorio, come ad esempio quello di un turismo corretto e durevole. Sempre di più le ricerche ci confermano il crescente interesse verso nuove esperienze come l'«ecoturismo»; in questo senso il Parco è detentore dal 2011 della Carta Europea del Turismo Sostenibile. Il turismo è sostenibile quando il suo sviluppo conserva le attività ad esso connesse sia per le generazioni attuali che per quelle future; senza alterare l'ambiente naturale, sociale, artistico e culturale, senza frenare o inibire lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche presenti sul territorio. Il Parco in questo caso diventa un laboratorio dove, si sperimentano attività sostenibili e alternative per un vivere meno impattante e più armonioso con il pianeta. Un'altra importante funzione del Parco è legata all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali. Inoltre non può mancare lo sviluppo e l'adeguamento di una rete di punti informativi e di strutture per la fruizione destinate ai visitatori, centri visita, centro operativi, rifugi, piccoli musei, aree faunistiche, aree di sosta, rete sentieristica di cui è dotato il parco per favorire la fruizione consapevole dei visitatori.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise il più antico dei parchi italiani e uno dei più suggestivi d'Italia, è ricco di foreste di faggi secolari. Un monumento europeo alla biodiversità, ricco di panorami dalla bellezza unica, è per questo suo valore conservazionistico e per le sue capacità di tutelare la sua biodiversità che il Parco Nazionale d'Abruzzo nel 1967 è stato insignito del Diploma Europeo delle aree protette, riconoscimento sempre riconfermato sino ad oggi. In Italia oggi sono solo sei le aree protette che possono fregiarsi di tale riconoscimento. Il costante impegno del Parco negli anni, orientato soprattutto a migliorare la gestione del territorio a tutti i livelli, ed in particolare l'impegno nei progetti comunitari Life Arctos, e Coornata (Orso marsicano e Camoscio d'Abruzzo) e nel PATOM è stato particolarmente apprezzato (in particolare il Life Coornata), insieme alle varie attività di tutela e conservazione, di ricerca scientifica, di ampliamento dei territori assunti in gestione dai comuni (Barrea, Gioia dei Marsi e Villavallelonga), di ampliamento e controllo delle aree a numero chiuso (Val di Rose, Monte Amaro, Monte Meta, Monte Tranquillo-Jorio-Caprara-Genovese). Molto apprezzate anche le attività di promozione, didattica, educazione ambientale e volontariato. L'ultima verifica del rispetto dei rigidi criteri di assegnazione del riconoscimento del Diploma Europeo è avvenuta a febbraio 2012: a seguito dell'ispezione condotta da un esperto incaricato delle necessarie



verifiche, il Comitato di esperti riunitosi a Strasburgo ha riconfermato il titolo per 10 anni fino al 26 novembre 2022.

Centri visita del Parco

CENTRO VISITA	LOCALITÀ		
Centro Operativo Servizio Educazione di Villetta Barrea Sede operativa volontariato, formazione e Cea PNALM	Villetta Barrea (AQ)	Aperto	Gestione diretta
Centro Visita del Camoscio di Opi	Opi (AQ)	Aperto	Gestito da Cooperative del Territorio (aperto nei festivi e prefestivi)
Centro Visita del Capriolo di Bisegna	Bisegna (AQ)	Aperto	Gestito da Cooperative del Territorio
Centro Visita di Civitella Alfedena	Civitella Alfedena (AQ)	Aperto	Gestione diretta
Centro Visita di Pescasseroli	Pescasseroli (AQ)	Aperto	Gestione diretta
Centro visita - "MORso" - Museo dell'Orso	Pizzone (Is)	Aperto	Gestione comune Di Pizzone
Centro sala del Pipistrello	Barrea	Aperto	Gestione comune di Barrea
Museo della Foresta	Opi	Aperto	Gestione Cooperativa del Territorio

Aree Faunistiche

- ❖ Parco faunistico del Centro Visite di Pescasseroli
- ❖ Area faunistica del Lupo di Civitella Alfedena
- ❖ Area faunistica della Lince di Civitella Alfedena
- ❖ Area faunistica dell'Orso di Villavallelonga
- ❖ Area faunistica del Cervo di Lecce dei Marsi
- ❖ Area faunistica del Camoscio di Opi
- ❖ Area faunistica dell'Orso di Campoli Appennino



Per il mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico: il Parco segue una politica di assunzione in gestione diretta di territori forestali e pascolivi e di altri beni di rilevante interesse naturalistico e ambientale, indennizzando i proprietari, pubblici e privati, per i mancati redditi derivanti dal non utilizzo delle risorse in essi presenti.

Territori in gestione

N.	COMUNE	RIF. CONTRATTO
1	Alfedena	Concess. Boschi e Pascoli
2	Barrea	Concess. Boschi e Pascoli
3	Bisegna	Concess. Boschi e Pascoli
4	Castel San Vincenzo	Concess. Boschi e Pascoli
5	Civitella Alfedena	Concess. Boschi e Pascoli
6	Gioia dei Marsi	Concess. Boschi e Pascoli
7	Lecce dei Marsi	Concess. Boschi e Pascoli
8	Picinisco	Concess. Boschi e Pascoli
9	Pizzone	Concess. Pascoli
10	Opi	Concess. Boschi e Pascoli
11	Settefrati	Concess. Boschi e Pascoli
12	Scanno	Concess. Boschi e Pascoli
13	Villetta Barrea	Concess. Boschi e Pascoli
14	Villavallelonga	Concess. Boschi e Pascoli

Per il mantenimento di una adeguata consistenza e di un soddisfacente equilibrio strutturale nella popolazione di Camoscio appenninico, (attualmente il Parco conta oltre 500 individui). Il Parco si è dato come obiettivo quello di monitorare e mantenere nel tempo queste consistenze.

Attività a carattere scientifico

Conteggio specie protette

<i>Il conteggio dei camosci del Parco (numero minimo certo)</i>	<i>2 volte l'anno</i>
<i>Conteggio femmine di orso con piccoli</i>	<i>1 volta l'anno</i>

La riduzione del potenziale conflitto tra agricoltura e allevamento e la presenza di fauna protetta, strategia avviata ormai da anni, si basa sul pieno e pronto indennizzo dei danni causati dagli animali selvatici, e sulla estensione delle misure di prevenzione, adottando ove necessario le misure repressive previste dalla legge.

Indennizzo dei Danni provocati dalla fauna selvatica

(Pagamenti effettuati)

	<i>Annualità 2014</i>	<i>Annualità 2015</i>	<i>Annualità 2016</i>
<i>Indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica alla zootecnia</i>	<i>230.527,91</i>	<i>154.954,03</i>	<i>242.648,98</i>



<i>Indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica alle colture</i>	<i>70.575,00</i>	<i>83.700,00</i>	<i>112.635,00</i>
--	------------------	------------------	-------------------

La prima area strategica d'intervento è identificata nella -Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ricerca scientifica -

La conservazione di specie animali vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici sono fra i fini istituzionali affidati agli Enti Parco dall'art. 1 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette".

Pertanto, fin dalla sua istituzione, l'Ente Parco, si è attivato al fine di promuovere un dettagliato programma di ricerche volto alla conoscenza scientifica del proprio territorio.

Sulla base delle informazioni acquisite negli anni, l'Ente è in grado di pianificare e programmare le attività di monitoraggio e di intervento per la salvaguardia degli habitat del territorio di competenza.

Particolare attenzione viene posta all'attività di censimento stagionale della fauna selvatica nonché agli interventi di manutenzione del territorio volti al contenimento dell'espansione della copertura arborea, causa frequente della perdita di ambienti estremamente importanti per la conservazione della biodiversità.

I risultati attesi in questo ambito, riguardano il mantenimento e l'espansione delle popolazioni delle principali specie protette, attraverso l'adozione di opportuni provvedimenti, conseguenti anche a ricerche e studi scientifici, la conservazione dei caratteri paesaggistici degli insediamenti, con particolare riferimento ai borghi del Parco, il mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico, il mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica.

La seconda area strategica- Parco più efficace –

La seconda area strategica è finalizzata a migliorare l'attività amministrativa a vantaggio dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività stessa, organizzare e monitorare l'attività degli Uffici dell'Ente Parco secondo alti standard di efficacia ed efficienza garantendo risposte certe in tempi rapidi al cittadino. Miglioramento dell'organizzazione del lavoro all'insegna dell'integrità correttezza professionale e della trasparenza dell'attività amministrativa, lo snellimento di procedure amministrative, la riduzione dei tempi procedurali e lo sviluppo di una adeguata rete informativa di strumenti web destinati agli utenti.

Terza area strategica – Sviluppo del Territorio-

La terza area strategica riguarda lo sviluppo del territorio attraverso la promozione di attività turistiche compatibili e di produzioni tipiche soprattutto attraverso lo strumento del marchio del Parco concesso a strutture servizi e produzioni locali di qualità, il Parco si farà carico della promozione delle eccellenze turistiche del territorio e delle sue produzioni tipiche.

Le strategie di tale promozione potranno derivare essenzialmente dai risultati degli ambiti di discussione con gli operatori e dovranno vedere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati.

In questi ultimi anni il turismo verde richiede sempre maggiori offerte legate ad ambienti montani con possibilità di rilassarsi e svolgere passeggiate e nuovi sport (mountain bike, downhill, nordic

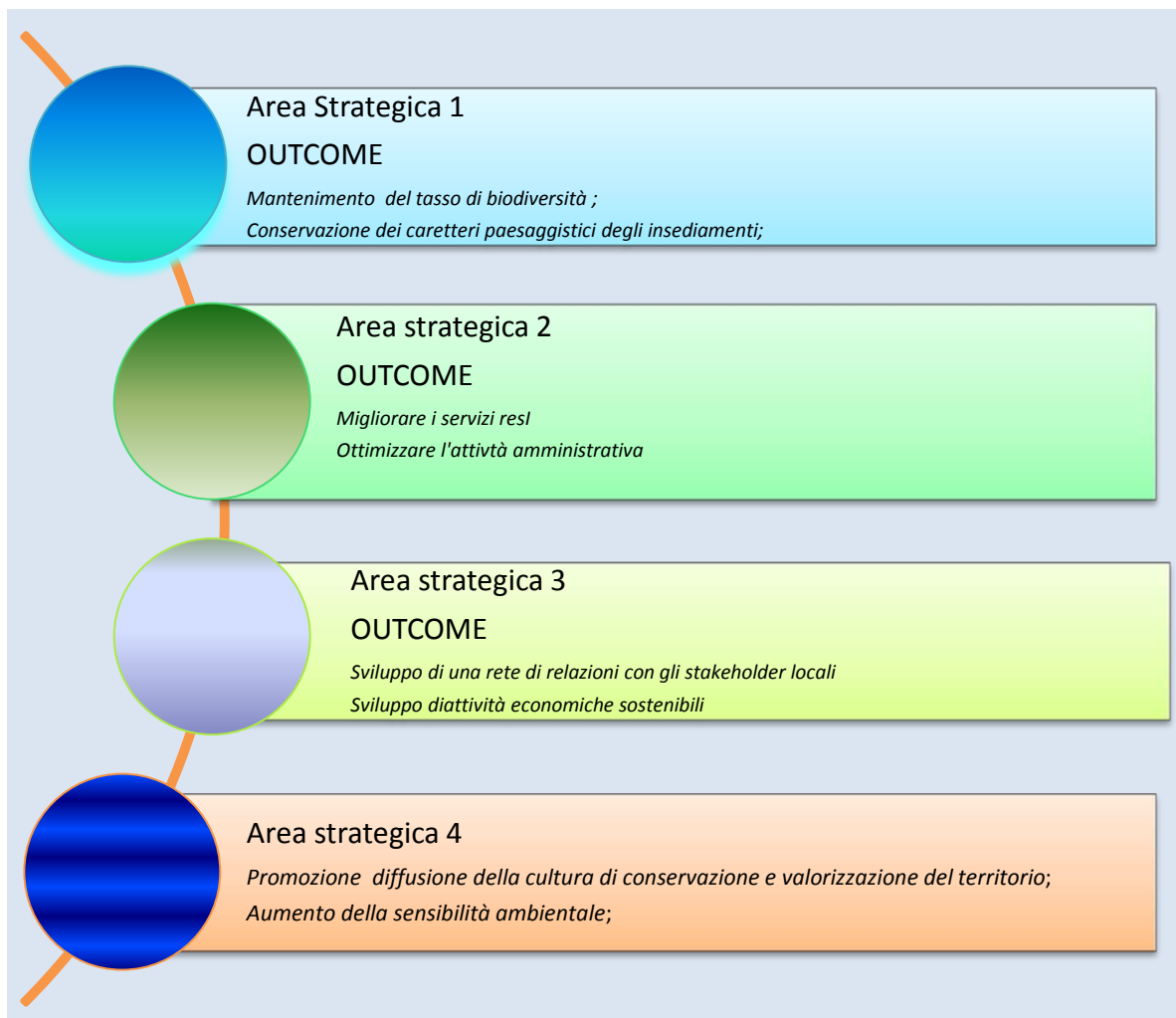


walking, trekking a cavallo), la richiesta di sentieri attrezzati ben segnalati con adeguata cartografia tematica in grado di soddisfare qualsiasi esigenza sono oggi punti fissi per la promozione.

La quarta area strategica –Informazione educazione del cittadino-

La quarta area strategica interessa l'informazione educazione del cittadino sia relativamente alle comunità locali sia al visitatore. I risultati attesi riguardano lo sviluppo di una rete di punti informativi destinati al coinvolgimento delle scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale. Tali programmi di fatto risultano avviati dal 2011, vanno ulteriormente incrementati e ottimizzati attraverso il consolidamento e lo sviluppo del dialogo con le scuole in coerenza con i piani didattici delle stesse scuole, con lo scopo di dare un ulteriore impulso alle attività didattico educative in tema ambientale, con particolare riguardo alla peculiare situazione del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

OUTCOME





2.3 Come operiamo

Accanto agli organi istituzionali previsti dalla Legge Quadro sulle Aree Protette (Presidente, Consiglio Direttivo, Giunta esecutiva, Collegio dei Revisori dei Conti e Comunità del Parco), vi è la struttura organizzativa, articolata in tre Aree Organizzative più lo Staff, all'interno delle quali operano vari servizi (9 in totale) suddivisi a loro volta, in uffici. Detta Struttura dipende dal Direttore, che attualmente è il Dr. Dario Febbo, nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 novembre 2011.

A seguito delle riduzioni dell'organico, operate nell'ambito della cosiddetta *spending-review*, attualmente la pianta organica dell'Ente Parco è fissata in 42 unità di personale. Oltre al personale in pianta organica (29 unità) vi è un ulteriore contingente di personale (66 unità), stabilizzato in base a specifica norma di legge, per un totale complessivo di personale di 95 unità, che è numericamente adeguato alle esigenze funzionali e operative dell'Ente.

Il Direttore è l'unica figura dirigenziale presente, anche se non fa parte della pianta organica, ed è titolare di un contratto di diritto privato.

La rete degli stakeholder del Parco

Il termine *stakeholder* significa "portatore di interesse", verso un Ente o una Azienda. Gli *stakeholder* sono quindi tutti quei soggetti (persone, associazioni o gruppi) che ritengono di detenere un "interesse" per entrare in relazione con una determinata organizzazione: le loro opinioni o decisioni, i loro atteggiamenti o comportamenti possono in qualche modo favorire, ma anche ostacolare, il raggiungimento di uno specifico obiettivo da parte dell'organizzazione stessa. Il Parco è un Ente pubblico non economico che gestisce, insieme ad altri soggetti Istituzionali ed economici, una determinata porzione di territorio su cui vivono, operano ed interagiscono diverse categorie di soggetti (singoli o associati) che sono portatori di un qualche interesse o aspettativa nei confronti del Parco stesso e viceversa. Ogni singola scelta, azione o politica intrapresa dal Parco genera ricadute, positive o negative, su tali categorie di soggetti, che sono gli interlocutori principali, ai quali il Parco deve necessariamente render conto in merito al proprio operato e ai risultati conseguiti. Con tali soggetti il Parco deve quindi costruire e portare avanti un dialogo e un confronto continuo nell'ottica di una "gestione partecipata" del territorio. E' anche vero che non esiste una lista generica di *stakeholder* che vada bene per ogni Ente o tipo di Impresa (cambieranno nel tempo). La lista dei soggetti che influenzano e che sono influenzati dall'organizzazione dipende dal tipo di Ente, dalla geografia, e dalla tematica in questione. Nuove strategie e cambiamenti nell'ambiente dove L'Ente opera portano ad individuare una nuova combinazione di *stakeholder*. Le tipologie da dove partire e le variabili da considerare per individuare al meglio gli stakeholder del Parco sono:

1. Per responsabilità: soggetti verso i quali si ha o si può avere in futuro responsabilità legale, finanziaria e operativa formalizzata in regolamentazioni, contratti o codici di condotta;



2. Per influenza: soggetti che sono o che potrebbero essere in futuro in grado di influenzare la capacità del Parco di raggiungere gli obiettivi. Possono includere sia coloro che hanno un'influenza informale sia coloro che hanno un formale potere decisionale;
3. Per prossimità/vicinanza: soggetti con cui il Parco interagisce maggiormente, quelli con cui instaura relazioni durevoli, coloro da cui si dipende per l'operatività quotidiana;
4. Per dipendenza: soggetti che maggiormente dipendono dal Parco, per esempio i dipendenti e le famiglie, i clienti che dipendono dai nostri servizi, o i fornitori per i quali siamo un cliente principale;
5. Per rappresentanza: soggetti a cui per ragioni di legge è dato il compito di rappresentare altri individui, ad esempio Sindaci, Consiglieri, rappresentanti delle Associazioni ecc.

Detto ciò, attualmente la rete degli *stakeholder* del Parco è così costituita:

- Governi ed Enti regolatori
- Istituzioni sovranazionali
- Mondo Accademico e Comitati Scientifici
- Comunità locali
- Associazioni Ambientaliste
- Associazioni Albergatori
- Operatori turistici
- Allevatori/Agricoltori – Associazioni di categorie o singoli
- Giornalisti/Media
- Dipendenti
- Clienti/visitatori

3. Identità

carta d'identità

Istituzione: 1922, per iniziativa privata; 1923, con legge dello Stato.

Estensione: circa 50.500 ettari, con un'area contigua di circa 77.500 ettari.

Comuni: Pescasseroli, Civitella Alfedena, Opi, Barrea, Alfedena, Villetta Barrea, Scanno, Bisegna, Ortona dei Marsi, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Villavallelonga, Alvito, Campoli Appennino, San Donato Val Comino, Settefrati, Picinisco, San Biagio Saracinisco, Vallerotonda, Pizzone, Castel San Vincenzo, Rocchetta al Volturno, Scapoli, Filignano.

Province: L'Aquila, Isernia, Frosinone.

Regioni: Abruzzo, Lazio, Molise.

Fiumi: Sangro, Giovenco, Volturno, Melfa.

Laghi: Barrea, Vivo, Scanno, Montagna Spaccata, Castel San Vincenzo, Grottacampanaro, Selva di



Cardito.

Cime: Petroso (2.249 m), Marsicano (2.245 m), Meta (2.242 m), Tartaro (2.191 m), Altare (2.174 m), Jamiccio (2.074 m), Cavallo (2.039 m), Palombo (2.013 m).

Fauna: Orso bruno marsicano, Lupo, Camoscio Appenninico, Cervo, Capriolo, Martora, Gatto selvatico, Scoiattolo meridionale, Aquila reale, Picchio dorsobianco, Gufo reale, Corvo imperiale, Balia dal Collare, Airone cenerino, Vipera dell'Orsini, Ululone dal ventre giallo, Salamandra, Salamandrina, Trota fario, Gambero di fiume, Rosalia alpina, Scarabeo eremita.

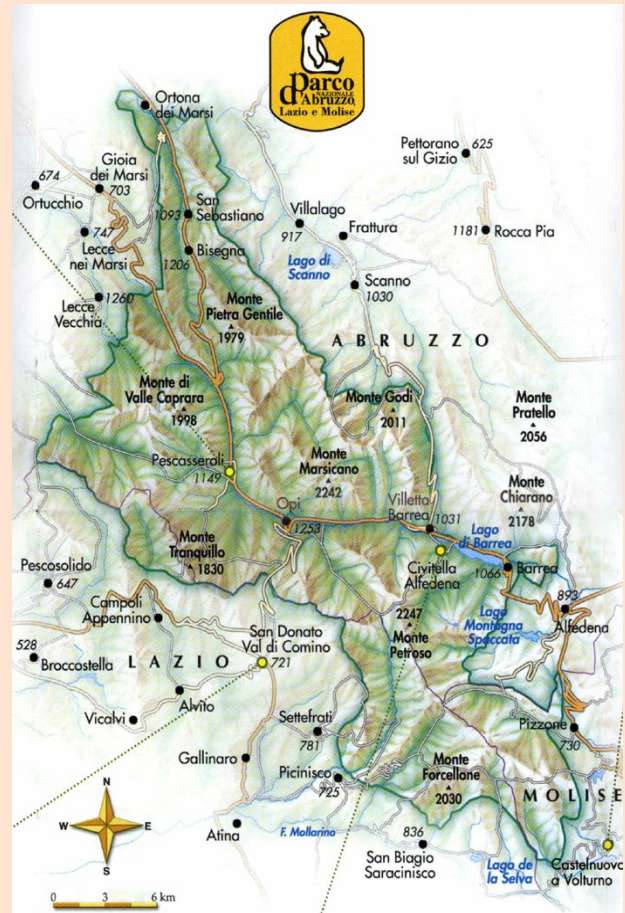
Flora: Faggio, Pino nero di Villetta Barrea, Betulla, Tasso, Acero montano, Frassino, Corniolo, Maggiociondolo, Scarpetta di Venere, Giaggiolo della Marsica, Giglio martagone, Genziana maggiore.

Centri visita dedicati: Pescasseroli (Natura), Civitella Alfedena (Lupo), Villetta Barrea (Fiume), Opi (Camoscio), Bisegna (Capriolo), Castel San Vincenzo (Fauna appenninica), Scapoli (Zampogna), Pizzone (Orso), Villavallelonga (Orso), San Donato Val Comino (Geologia), Campoli Appennino (Orso).

Centri di educazione ambientale: Villetta Barrea (Centro Operativo Servizio Educazione), Casone del Parco (Volontariato).

Aree Faunistiche: Pescasseroli (Parco faunistico), Civitella Alfedena (Lupo e Lince), Opi (Camoscio), Villavallelonga (Orso), Lecce dei Marsi (Cervo).

Escursioni: dagli Accessi al Parco, 134 sentieri per oltre 734 km di itinerari.



3.1 Le risorse umane

Le risorse umane dal punto di vista della istruzione e formazione universitaria risultano le seguenti: Servizi di Staff sono presenti 2 laureati su 8 addetti, nell'Area Amministrativa 1 laureato a fronte di 14 addetti, nell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio 5 laureati a fronte di

47 addetti, nell'Area Scientifica 9 laureati a fronte di 26 addetti. In totale, quindi, l'Ente dispone di 16 laureati su 95 dipendenti. La evidenziata consistenza numerica impone una adeguata azione di formazione del personale, per impostare la quale, tuttavia, ancora una volta si deve lamentare la mancanza di risorse finanziarie.



Analisi Quali-Quantitativa delle Risorse Umane

INDICATORI	VALORE 2014	VALORE 2015	VALORE 2016
Età media del personale (anni)	46	50	51
Età media dei dirigenti (anni)	64	65	66
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	10,18%	16%	17%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	12	12	5
Turnover del personale	0	0	0
Costi di formazione/spese del personale	0	10.900,00	2.300,00

Analisi benessere organizzativo

INDICATORI	VALORE 2014	VALORE 2015	VALORE 2016
Tasso di assenze	17%	19%	17,45%
Tasso di dimissioni premature	0%	0%	0%
Tasso di richieste di trasferimento	0%	0%	1%
Tasso di infortuni	0%	1%	2%
Stipendio medio percepito dai dipendenti (valore lordo)	€ 1.521,92	€ 1.521,92	1.862,14
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	100%	100%	100%



Analisi di genere

INDICATORI	VALORE 2014	VALORE 2015	VALORE 2016
% di dirigenti donne	0%	0%	0%
% di donne rispetto al totale del personale	44%	46%	44%
Stipendio medio percepito dal personale femminile (valore lordo)	€ 1.381,37	€ 1.381,37	1.769,03
Età media del personale femminile (anni)	46	50	51
% di personale laureato donna rispetto al totale personale femminile	19%	18%	19%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	12	12	5

3.2 Le risorse strumentali e finanziarie

L'Ente Parco ha sede legale e amministrativa in Comune di Pescasseroli (AQ), composta di quattro unità oltre all'edificio del Centro Visita/Museo e a quelli della falegnameria e dell'officina meccanica. Fanno eccezione il personale del servizio di sorveglianza, i cui reparti sono dislocati in stazioni sul territorio, e parte del personale del Servizio al visitatore ed Educazione e Volontariato, che opera presso strutture decentrate (Centro di educazione ambientale a Villetta Barrea, Centro visitatori di Civitella Alfedena).

La consistenza di immobili risulta adeguata alle esigenze, anche se è da notare come sia necessaria una generale opera di riqualificazione e adeguamento sia strutturale sia degli allestimenti e delle dotazioni di molte delle strutture.

Ricognizione immobili

	Annualità 2014	Annualità 2015	Annualità 2016
Immobili di proprietà dell'Ente (fabbricati)	51	51	51
Immobili di proprietà dell'Ente (Terreni)	455	455	455
Immobili in affitto passivo	16	13	14
Immobili in affitto attivo	3	2	2
Terreni in affitto	15	13	24



Gli automezzi di servizio, risultano in parte obsoleti e perciò bisognosi di periodici costosi interventi di manutenzione.

Automezzi di servizio in dotazione

12	LAND ROVER
13	FIAT PANDA
1	VOLKSWAGEN VK
1	VOLKSWAGEN V (elettrico)
1	FIAT IVECO
1	KUBOTA
1	GEPA (carrello trasporto animali)
1	POLARIS WIDE TRAK (motoslitta)
3	CARRELLO AUTO
1	FIAT DUCATO CELLA FRIGO

Ogni postazione di lavoro d'ufficio è dotata di personal computer con accesso a internet e le postazioni della sede amministrativa sono collegate tramite una LAN che garantisce la possibilità di scambio di dati e informazioni. Le postazioni sono specializzate con la presenza di pacchetti applicativi specifici, tra i quali si segnalano la procedura informatizzata per la gestione del protocollo e degli atti amministrativi in genere.

Ricognizioni strumentali

Nel corso degli ultimi anni è stato intrapreso un notevole sforzo organizzativo ed economico al fine di informatizzare al meglio i diversi uffici e rendere, nel complesso, più funzionale l'attività amministrativa

Dotazioni informatiche:

Dispositivi Assegnati

Dispositivi categorizzati come segue (**non** include i Server):

Aggiornati al 31 dicembre 2016

Dispositivi	Totale
Desktop PCs	45
Notebooks	6
Fotocopiatrici	6
Stampanti	44
plotter	2
Altro(es:PDA's, dispositivi portatili)	3
Netbooks	2
Stampanti Multifunzioni	8
ScannerA4/A3	3
FAX	5
Mac Iair	2



Sistemi Operativi preinstallati

Prodotti	Versione	Qtà	Versione
Windows8.1Pro	Oem	6	64Bit
Windows7Professional	Oem	21	64Bit
WindowsVistaBusiness	Oem	3	32Bit
WindowsXpPro	Oem	29	32bit
Macosleopard	los	2	11.5

Applicazioni software preinstallati

Prodotto	Versione	Qtà	Versione
Office Standard	2010	3	Trial
Office Standard	2007	49	Trial

Software con licenza

Office Standard	2003	3	licenze
Adobe creative premium	2012	1	licenza
ESRI Arcgis	9.3	3	licenze
Danea Easy fatt	2006	1	licenza

Software di sicurezza antivirus

EsetNOD32Antivirus	5	50	MultiLic.
--------------------	---	----	-----------

Software Gestionali

Gruppo Maggioli sicraWeb			
StudioInformaticaDatabaseSorv.Tecn.D.faunaVet.			
Archidoc – Studio informatica Affari Generali			
Sistema BCS65 IPX EXCLUSIVE fruizione telefonate entrate/uscite			
Pec aperte n. 2 (Ufficio Protocollo e Ufficio Legale) Firme Digitale attive n. 2 (Direttore, Presidente)			

Server P N A L M

Prodotto	Versione	Qtà	Versione
WindowsStandard	2008R2	2	64bit
WindowsSBS2003	2003	1	64Bit

Prodotto	Versione	Qtà	Versione
WindowsClientCAL	SBS2003	25	25Cal



<i>Dotazione strumentale guardie</i>	
<i>GPS</i>	29
<i>Telefoni Cellulari</i>	39
<i>SIM CELLULARI</i>	42
<i>BINOCOLI</i>	38
<i>CANNOCHIALI</i>	3
<i>VISORI NOTTURNI</i>	4
<i>MACCHINA FOTOGRAFICA NIKON</i>	1
<i>TERMOCAMERA</i>	1
<i>CINEPRESA</i>	1
<i>MACCHINE FOTOGRAFICHE</i>	10
<i>ARMI:</i>	
<i>PISTOLE</i>	44
<i>CARABINE</i>	17
<i>FUCILI CALIBRO 12</i>	4
<i>MOTOSLITTA + SLITTA</i>	1
<i>LETTORI MICROCHIP</i>	15

I **punti di forza** rispetto allo stato delle risorse strumentali ed economiche possono essere così riassunti:

- a) buona dotazione di immobili e strutture, anche specializzate, ove svolgere le mansioni lavorative;
- b) presenza di una rete informatica capillare ed efficiente;

mentre i **punti di debolezza** individuati sono i seguenti:

- a) difficoltà nella manutenzione ordinaria/straordinaria di immobili e strutture a causa della carenza di fondi;
- b) insufficiente rispondenza di alcuni immobili alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

La salute finanziaria

Il contributo ordinario da parte del Ministero per le spese di gestione rappresenta l'entrata di maggior entità garantendo così l'ordinaria amministrazione dell'Ente Parco.

I trasferimenti ministeriali garantiscono le spese obbligatorie e alcuni interventi per la conservazione della Biodiversità attraverso il capitolo 1551, ovviamente non sono tali da consentire spese di investimento necessarie.

Le risorse derivanti dalle iniziative di autofinanziamento, così come risulta dagli atti contabili e di bilancio, ammontano a circa € 200.000,00 annui.



L'Ente Parco, ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2017 con atto deliberativo del Consiglio Direttivo n. 30 del 18 novembre 2016.

I dati contabili di seguito indicati sono relativi al precedente Bilancio di Previsione 2016 dunque gli stessi risultano indicativi per lo svolgimento delle attività individuate nel presente Documento Programmatico

DESCRIZIONE	ANNUALITÀ 2016
Contributo ordinario	4.331.932,00
Contributo art. 1 comma 1107 della legge 296/2007- oneri e accessori per il Servizio Sorveglianza	184.953,00
Contributo art. 11 quaterdecies comma 7 della legge 248/2005 - stabilizzazione del personale	2.353.016,00
Totale entrate per contribuzione dello Stato	6.869.901,00

Entrate proprie dell'Ente

DESCRIZIONE	ANNUALITÀ 2016
Proventi dalla vendita di beni e servizi	202.182,00
Rendite e proventi patrimoniali	1.310,00
Recuperi e rimborsi	84.553,00
Entrate non classificabili	10.121,00

3.3 Il mandato istituzionale e Missione dell'Ente Parco

Il mandato istituzionale dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise deriva direttamente da quanto stabilito dall'art. 1, comma, 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, che stabilisce le finalità delle aree naturali protette, che risultano le seguenti:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Il contesto ambientale, territoriale e sociale entro cui opera il Parco, nonché la concreta esperienza di gestione nei suoi oltre 90 anni di storia, porta a declinare tali finalità in modo peculiare. La finalità istituzionale primaria è senza dubbio quella della conservazione della natura, che nello specifico del Parco si identifica primariamente con la necessità della conservazione delle specie animali maggiormente rappresentative e minacciate quali l'Orso bruno marsicano, il Camoscio appenninico, il Lupo, e vegetali quali la Scarpetta di Venere e, altre specie rare e/o autoctone e degli ambienti e habitat che ne permettono la sopravvivenza. Accanto alla necessità di



conservazione di specie e habitat, è di particolare rilevanza la conservazione dell'assetto territoriale e paesaggistico, anche in funzione di testimonianze della cultura materiale, sedimentatasi nei luoghi a seguito della storica interazione tra ambiente e attività umane. Gli obiettivi di conservazione vengono perseguiti in stretto raccordo con gli altri soggetti istituzionali locali - Comuni, Regioni e Province, attraverso la condivisione di strumenti di pianificazione e di gestione territoriale e il controllo e la regolamentazione delle attività umane.

Accanto alle finalità di conservazione, il Parco assolve anche finalità di promozione delle attività compatibili, favorendo in primo luogo lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, basate sulla corretta fruizione delle risorse naturali, culturali e legate alle tradizioni che il territorio offre. Inoltre, particolare importanza assume, anche per le strette connessioni con la conservazione ambientale e paesaggistica, il sostegno alle attività primarie tradizionali e il controllo delle modalità concrete del loro svolgimento, con particolare riferimento all'allevamento degli animali domestici.

In questo contesto, particolare importanza assume il tema dei rapporti tra fauna protetta e allevamento, che attiene alle problematiche e ai potenziali conflitti legati ai danni agli allevamenti, agli indennizzi e alle complesse interazioni, anche di carattere sanitario, connesse al contatto tra animali di specie protette e bestiame domestico. Gli obiettivi di sviluppo delle attività compatibili vengono perseguiti con il concorso degli enti locali e in stretto contatto, anche dialettico, con le organizzazioni di rappresentanza degli operatori del turismo, dell'agricoltura e dell'allevamento. Un importante aspetto del mandato istituzionale dell'Ente è legato all'educazione ambientale, diretta principalmente al mondo della scuola, al fine di accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione della biodiversità e della natura e della corretta gestione delle risorse naturali ed ambientali.

I programmi e le iniziative educative vedono, a volte, il concorso delle regioni, delle istituzioni e degli operatori scolastici, con i quali vengono delineati i contenuti di dettaglio dei programmi educativi. Infine, non meno importanti, sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie floro-faunistiche più rappresentative e dei principali parametri ambientali, in funzione di una sempre più approfondita conoscenza delle dinamiche ambientali, su cui basare le corrette scelte gestionali. L'attività di ricerca e monitoraggio nel Parco vede l'apporto decisivo delle istituzioni universitarie, per il supporto metodologico e strumentale che sono in grado di fornire.

La missione

Definito e articolato il mandato istituzionale dell'Ente, è necessario indicare la missione, che rappresenta l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'Ente intende perseguire. La missione dell'Ente viene di seguito descritta a partire dai quattro principi in cui è stato articolato il mandato istituzionale, identificando per ciascuno di essi alcuni elementi ritenuti strategici per l'efficace raggiungimento del mandato.

4. L'Albero della Performance

Rappresenta la Mappa logica che mostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscono, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della Performance dell'Ente.



Nella logica dell'albero della performance il mandato istituzionale e la missione sono articolate in aree strategiche, a cui sono associati, laddove sia possibile la loro identificazione, gli outcome attesi, rappresenta quindi un metodo pratico di ciò che si svolge.



1	Area strategica	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica	annuale	pluriennale
1.1	Obiettivo strategico	Salvaguardare la biodiversità del Parco attraverso la realizzazione di azioni previste un piani e programmi del parco		x
	Obiettivi operativi	<ol style="list-style-type: none"> attuare interventi associati al progetto rupicoli della regione Lazio e al monitoraggio dell'aquila reale e della coturnice PNALM; monitorare il carico sostenibile dei pascoli di Picinisco; migliorare l'habitat per la conservazione degli anfibi; migliorare la conservazione delle specie floristiche inserite in Floranet; monitorare lo stato sanitario degli animali in cattività; realizzare il conteggio del camoscio attuazione; 	 X X x	 x x x
1.2	Obiettivo strategico	Tutelare l'orso bruno marsicano, attraverso la realizzazione di azioni previste nei piani e programmi del Parco e nell'accordo tra amministrazioni pubbliche per l'attuazione del PATOM		x
	Obiettivi operativi	<ol style="list-style-type: none"> Realizzare un disciplinare per allevatori "Bear Friendly"; Realizzare una cartografia regolamento per attività turistiche compatibili; Attuazione interventi associati progetto misura ex 1551 dirette alla conservazione della Biodiversità, monitoraggio dell'orso bruno marsicano; prevenire danni all'apicoltura 	 X X x	 x
2	Area strategica	Parco più efficiente		
2.1	Obiettivo strategico	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini		x
	Obiettivi operativi	<ol style="list-style-type: none"> Migliorare la fruibilità dell'archivio storico; incremento dell'azione di contrasto all'abusivismo edilizio; incrementare le azioni formative del 	 x x x x	



		<p>personale;</p> <p>4. censire le strutture del Parco (immobili e strutture per fruizione turistica) e realizzare una proposta di piano manutenzione;</p> <p>5. realizzare il sistema informativo territoriale dell'ente;</p> <p>6. ridurre i residui attivi e passivi;</p> <p>7. completamento la digitalizzazione della procedura dei nulla osta;</p> <p>8. realizzare una rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti;</p> <p>9. catalogare la fototeca dell'ente;</p> <p>10. realizzare rete wifi dell'ente centro visite Pescasseroli ;</p> <p>11. definire pratiche abusivismo edilizio;</p> <p>12. realizzare nuovo sito del Parco;</p>		x
3	Area strategica	Sviluppo del territorio		
3.1	Obiettivo strategico	Utilizzare in modo corretto ed efficace il marchio del Parco e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio		x
	Obiettivo operativo	<p>1. Incrementare l'utilizzo del marchio del Parco;</p> <p>2. Mantenere in efficienza la rete sentieristica del Parco;</p> <p>3. regolamentazione guide esclusive del Parco;</p>	x x x	
4	Area strategica	Informazione ed educazione ambientale		
4.1	Obiettivo strategico	<i>Realizzare una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio.</i>		x
	Obiettivo operativo	<p>1. Realizzare opuscolo favola per bambini;</p> <p>2. realizzare una mostra didattica sulla fauna minore del parco;</p> <p>3. realizzare progetti di educazione ambientale nelle scuole locali;</p> <p>4. apertura casone Antonucci;</p>	x X x x	



5. Analisi del Contesto

5.1 Il Contesto esterno

L'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti alla definizione delle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

Le tre Regioni del Parco svolgono un ruolo di una certa importanza per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare il Parco. Strumenti di programmazione territoriale ed economica come i Piani Paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

Le tre Province del Parco interagiscono con l'Ente in alcuni specifici settori. E' il caso di citare innanzitutto l'attività venatoria, che si svolge nella Zona di Protezione Esterna (Area contigua) secondo modalità concordate in specifici accordi, con il fine di minimizzare il disturbo alle specie protette.

I ventiquattro Comuni del Parco hanno invece una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Gli strumenti di programmazione territoriale di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio. Per questo l'approvazione di tali strumenti passa attraverso la definizione e la sottoscrizione di vere e proprie intese, tra l'Ente Parco e i Comuni interessati.

In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica, risulta quindi necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione.

In questo contesto si colloca la pratica dell'assunzione in gestione da parte del Parco di boschi e pascoli comunali, al fine della loro efficace salvaguardia, a fronte della corresponsione di un canone annuo da parte dell'Ente Parco. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, molto spesso localizzati in edifici o superfici di proprietà comunale.

La presenza locale del Parco tramite tali strutture è considerata essenziale per aumentare il *sens*o di appartenenza delle comunità all'area protetta.



Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici, coerentemente con le sfaccettature del mandato istituzionale e della missione, già analizzati.

Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare *stakeholder* di primo piano. Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise da decenni rappresenta il paradigma delle aree protette italiane, e i gruppi ambientalisti guardano al Parco come a una istituzione da cui attendersi molto, anche in termini di esempio di corretta e positiva politica di conservazione. Per questo gli eventi, positivi o negativi, riguardanti la conservazione assumono nel Parco un rilievo maggiore che in altre aree e l'opinione pubblica, tramite le sue componenti organizzate, può esercitare un forte ruolo propositivo anche nell'indirizzare scelte operative.

Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori dei settori turistico, agricolo, zootecnico, artigianale e dei servizi, con cui il Parco si rapporta per le varie problematiche di settore ma anche per le già evidenziate interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura.

Gli operatori del settore turistico, che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio, sono tuttavia in genere portatori di esigenze legate alla infrastrutturazione del territorio, in quanto l'esercizio del turismo nelle sue modalità "classiche" prevede la realizzazione di strutture ricettive, di impianti per il turismo tradizionale, di infrastrutture di collegamento e trasporto, etc. Tuttavia sempre di più si sta diffondendo l'idea di un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità ambientali e sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello di turismo che richiede infrastrutture minime, nel quale l'integrità territoriale è fattore primario di attrazione. Compito del Parco è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori, mettendoli in rete e orientando l'offerta.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono ancora nel Parco un certo vincolo all'esercizio della loro attività, essendo in questi territori di montagna tali attività soggette a una crisi strutturale, che ha portato all'abbandono di ampie superfici un tempo coltivate. La causa di tale crisi viene facilmente ed erroneamente addossata al Parco, piuttosto che alle condizioni strutturali dei vari comparti. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta, che, peraltro, vengono regolarmente indennizzati. Ogni anno, comunque, vengono evase 183 per indennizzi alle colture agricole e 635 per indennizzo danni alla fauna domestica pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento. Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, alla accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale. La possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di piccole o piccolissime dimensioni e condotte da anziani, dall'altro dalla carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali.



Le attività degli operatori dell'artigianato e dei servizi sono da considerarsi relativamente nuove. Per quanto riguarda il primo settore, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentarie e orali, da recuperare e mettere in produzione. Sono di conseguenza ancora pochi gli operatori interessati. In costante aumento invece gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Tra gli *stakeholder* "generalisti" dell'Ente sono innanzitutto da citare i cittadini utenti dei servizi di competenza dell'Ente: ogni anno vengono rilasciati 132 *nulla osta* per interventi nell'area protetta, soprattutto di carattere edilizio nei centri abitati. Questi cittadini si aspettano soprattutto la celerità nei tempi di rilascio e la trasparenza nel processo istruttorio e di formazione degli atti.

I visitatori, utenti dei servizi di accoglienza, informazione, interpretazione e fruizione 40.790/anno, rappresentano senza dubbio un gruppo importante di *stakeholders*. Le aspettative da parte di questi utenti vanno ovviamente verso la presenza di servizi qualificati e di strutture all'altezza delle esigenze di chi intende riportare dalla visita una esperienza coinvolgente. Di contro, il visitatore "medio" tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattività stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita. Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle aree naturalisticamente più delicate e perciò più vulnerabili.

5.2 Contesto Interno

L'organizzazione

Il Direttore del Parco, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente, su una terna individuata dal Consiglio Direttivo tra iscritti a un apposito albo ministeriale, sovraintende alla gestione e alle attività del Parco, ai sensi dello statuto e della normativa sui dirigenti pubblici.

Il personale dipendente attualmente in servizio è di 95 unità. L'organigramma è articolato in:

- a) Servizi di Staff, comprendenti: l'Ufficio di Segreteria della Direzione e Assistenza Organi, l'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio Promozione Comunicazione e rapporti internazionali, il Servizio Giuridico – Legale, l'Ufficio della Sicurezza;
- b) Area Amministrativa, comprendente i Servizi: Affari Generali, Contabilità e Patrimonio, Personale;
- c) Area Scientifica, comprendente i Servizi: Scientifico, Veterinario, Educazione e Didattica;
- d) Area Tutela e Sviluppo del Territorio, comprendente i Servizi: Tecnico e Sorveglianza.

I Servizi sono articolati in uffici. L'Ente ha una complessa articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni e versanti. Tale articolazione si sviluppa in Centri di Visita, uffici informativi, musei, aree faunistiche, aree attrezzate, rifugi, centri di educazione ambientale, rete sentieristica.

Una specificità del Parco, condivisa con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, è la presenza di un Servizio di Sorveglianza, attualmente costituito da n. 38 Guardiaparco, direttamente alle dipendenze dell'Ente. Questo specifico corpo di guardie esiste da oltre 90 anni, cioè da quando è



stato istituito il Parco. Nel Parco, comunque – caso unico nei parchi nazionali italiani - la Sorveglianza viene esercitata sia dal Servizio di Sorveglianza dell'Ente sia dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, funzionalmente dipendente dall'Ente.

L'organizzazione interna dell'Ente è correlata alla consistenza di personale innanzi descritta.

I punti di forza dell'organizzazione attuale dell'Ente possono essere individuati:

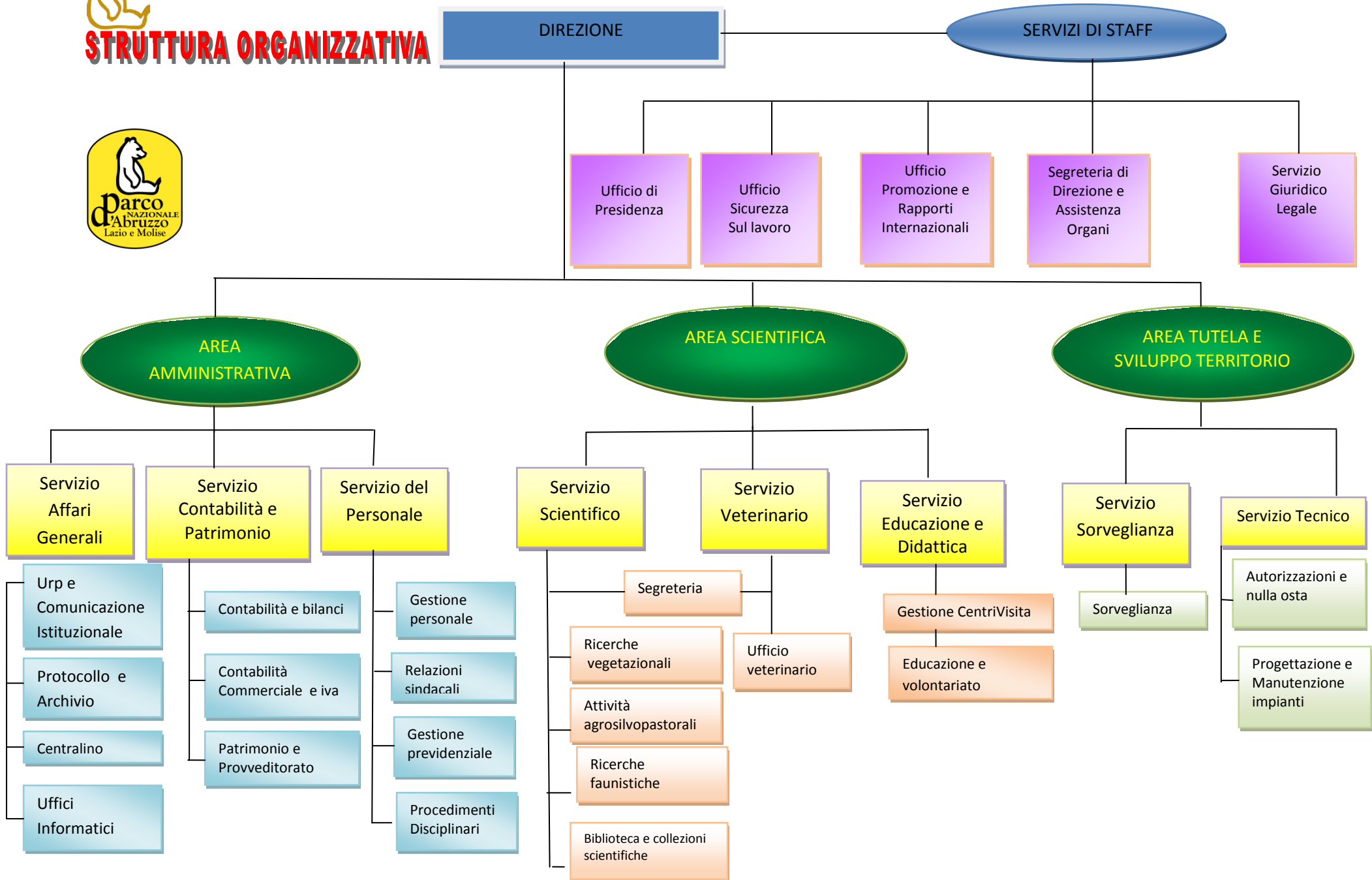
- a) nella presenza sul territorio del Servizio di Sorveglianza, che pure necessita di costante attenzione e miglioramento. Il Servizio, oltre a svolgere il compito istituzionale di controllo, prevenzione e repressione degli illeciti, è spesso chiamato a curare anche delle relazioni con le comunità locali, con organismi del territorio e con il pubblico dei visitatori. Al personale di sorveglianza è riconosciuta la qualifica di Ufficiali e Agenti di P.G. e di Agenti di P.S.
- b) nella presenza di dipendenti addetti al funzionamento dei Centri Visita di Pescasseroli e Civitella Alfedena, gestiti direttamente dal Parco, dai quali derivano buona parte delle entrate dell'autofinanziamento;
- c) nella possibilità della gestione diretta di piccole opere di manutenzione territoriale grazie alla presenza di unità a ciò addette e a risorse strumentali adeguate;
- d) nella presenza di personale addetto esclusivamente ad attività di educazione ambientale e volontariato e alla ricerca scientifica;
- e) nella presenza di personale amministrativo impegnato in alcuni dei principali uffici dell'Ente.

I punti di debolezza possono invece così essere individuati:

- a) Mancanza di risorse finanziarie per nuovi processi formativi e di aggiornamento professionale;
- b) Attuale impossibilità, dovuta all'applicazione di norme contrattuali nazionali, di assicurare la copertura di posizioni professionali nell'ambito dell'Area C;
- c) Tagli di risorse finanziarie che limitano le attività di investimenti e programmazione.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA





AREA STRATEGICA 1

CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO E RICERCA SCIENTIFICA

OBIETTIVI STRATEGICI

1- SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITA' DEL PARCO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PREVISTE IN PIANI E PROGRAMMI DEL PARCO

Le principali azioni per la salvaguardia della biodiversità nell'area protetta che l'Ente attiverà o proseguirà per il prossimo triennio faranno capo soprattutto a due grandi linee di intervento, riconducibili alla salvaguardia di singole specie oggetto di conservazione e alla salvaguardia degli habitat e dei correlati paesaggi agrosilvopastorali.

2- TUTELARE L'ORSO BRUNO MARSICANO, ATTRAVERSO LA RELIZZAZIONE DI AZIONI PREVISTE NEI PIANI E PROGRAMMI DEL PARCO E LA RIDEFINIZIONE DI AZIONI PRIORITARIE DA COMPIERE IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI ENTI COINVOLTI

Il Parco opererà sia direttamente, attraverso la corretta gestione di ecosistemi e habitat e il controllo delle attività antropiche potenzialmente interferenti con gli obiettivi di conservazione, sia indirettamente, stimolando i soggetti istituzionali, soprattutto Regioni e Province, per attivare modalità di gestione territoriale e ambientale coerenti con la possibilità di espandere gli areali delle specie animali maggiormente protette, in primo luogo l'Orso bruno marsicano. In questo senso le Regioni e le Province, per quanto di loro competenza, dovranno attivare le misure gestionali previste nel Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano,

AREA STRATEGICA 2

PARCO PIU' EFFICIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO

1. AUMENTARE LA CAPACITA' DI SPESA, RIDURRE I TEMPI E MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI

Una migliore ed efficace attività amministrativa porta a meglio soddisfare la richiesta degli utenti anche attraverso un potenziamento e miglioramento delle competenze del personale.

In particolare, la formazione del personale è una dimensione costante e fondamentale del rapporto di lavoro, necessaria per indirizzare e valorizzare la formazione verso maggiori livelli di professionalità, efficacia, efficienza, qualità ed innovazione dell'azione amministrativa nel suo complesso.

La crescente competitività e la necessità di far fronte ad una domanda sempre più diversificata e mutevole ha spinto gli enti a modificare le proprie strategie puntando maggiormente sulla **qualità** e sull'**innovazione**.



AREA STRATEGICA 3
SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO

1- UTILIZZARE IN MODO CORRETTO ED EFFICACE IL MARCHIO DEL PARCO E PARTECIPARE AI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE

Promuovere la divulgazione e la valorizzazione delle attività turistiche compatibili e di produzioni tipiche del territorio motivando specifiche categorie di stakeholder attraverso una giusta gestione del marchio del Parco che si farà carico della promozione delle eccellenze turistiche del territorio e delle sue produzioni tipiche.

AREA STRATEGICA 4
INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

OBIETTIVO STRATEGICO

1- REALIZZARE UNA COLLABORAZIONE STABILE CON IL SISTEMA SCOLASTICO DEL TERRITORIO

Garantire la progettazione l'informazione e la divulgazione di iniziative finalizzate alla promozione di comportamenti sostenibili, promuovere la sensibilizzazione sul tema della tutela e valorizzazione del patrimonio naturale attraverso azioni di comunicazione e formazione rivolte alle scuole.



Dagli obiettivi strategici



agli obiettivi operativi



Scheda Obiettivo Operativo n. 1

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica
Obiettivo Strategico: 1.1	Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco
Obiettivo Operativo: 1.1.1	Attuare interventi associati al progetto rupicoli della regione Lazio e al monitoraggio dell'aquila reale e della coturnice in tutto il PNALM

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Collaborazione alle attività della rete di monitoraggio della Regione Lazio per aquila reale, falco pellegrino, lanario e coturnice.
Implementazione del monitoraggio nei versanti abruzzesi e molisani per aquila reale e coturnice

Descrizione azione

Stima delle coppie nidificanti e successo riproduttivo per uccelli in Direttiva. Per il versante laziale, l'azione si inserisce nella rete di monitoraggio messa in atto dalla Regione per coturnice e rapaci rupicoli. Per i versanti abruzzesi e molisani il monitoraggio prevede la stima delle coppie nidificanti di coturnice e aquila reale nell'ambito dell'attività ordinaria dell'Ente.

Risorse Finanziarie

Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx
-------------------	---------------

Servizio/Ufficio Competente

Servizio Scientifico, Servizio Sorveglianza

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Cinzia SULLI, Claudio MANCO
 Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Guardiaparco
 Collaboratori esterni: volontari, CFS

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Conte aquila reale												
2	Report finale												
3	Conta coturnici												
4	Falco pellegrino e lanario												

Indicatori di realizzazione

Descrizione: 1. Giornate di uscite per aquila, coturnice e falco 2. Coppie avvistate 3. Report finale	Valore attuale 3	Valore atteso 4
--	---------------------	--------------------

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



Scheda Obiettivo Operativo n. 2

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione patrimonio naturale, ricerca scientifica
Obiettivo Strategico: 1.1	Salvaguardia biodiversità
Obiettivo Operativo: 1.1.2	Monitorare il carico sostenibile dei pascoli di Picinisco

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Studio finalizzato a definire lo stato di conservazione e il carico sostenibile dei pascoli di alta quota del Comune di Picinisco situati all'interno del Parco anche al fine di sviluppare nuove metodologie di gestione dei pascoli stessi coerenti con la presenza di Habitat di direttiva e di specie prioritarie (camoscio appenninico).

Descrizione azione

Lo studio prevede:

- individuazione del carico attuale di pascolo domestico
- stima del carico massimo sostenibile di bestiame domestico tenuto conto degli obiettivi di conservazione delle fitocenosi e tenuto conto delle necessità pascolive degli ungulati selvatici ed in particolare del camoscio appenninico
- sviluppo di metodologie di gestione zootecnica sostenibili

Risorse Finanziarie

Capitolo xxxxxxxx Importo xxzxx

Servizio/Ufficio Competente

Servizio Scientifico

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Carmelo Gentile
 Personale interno coinvolto: Aniana Del Principe, Viviana Finamore, Dolores Saltarelli,
 Collaboratori esterni: UNITUSCIA

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie	x	x										
2	Analisi carico pascoli				x	x	x	x	x	x			
3	Proposta gestione										x	x	
4	Relazione finale												x

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Cartografia carico pascoli	0	1
2. Proposta gestione zootecnica		

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



Scheda Obiettivo Operativo n. 3

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica
Obiettivo Strategico: 1.1	Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco
Obiettivo Operativo: 1.1.3	Migliorare l'habitat per la conservazione degli anfibi

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Interventi gestionali su pozze, fontanili e abbeveratoi per la conservazione degli anfibi

Descrizione azione

L'azione prevede interventi gestionali di pozze, abbeveratoi e fontanili per favorire il mantenimento dell'acqua e la conservazione degli anfibi secondo le indicazioni fornite dal prof. Bologna nell'ambito dello studio sugli anfibi condotto nel 2015 e 2016.

Risorse Finanziarie

Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx
-------------------	---------------

Servizio/Ufficio Competente

Servizio Scientifico

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Claudio Manco

Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Paola Tollis, Guardiaparco

Collaboratori esterni: volontari, CFS

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Progettazione interventi												
2	Esecuzione interventi												
3	Report finale												

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. N. interventi sul 50% dei siti problematici	0	1
2. Report finale		

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



Scheda Obiettivo Operativo n. 4

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica
Obiettivo Strategico: 1.1	Salvaguardare la biodiversità del Parco
Obiettivo Operativo: 1.1.4	Migliorare la conservazione delle specie floristiche inserite in FLORANET

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Progetto LIFE IT **15 NAT/IT/000946 – FLORANET** volto alla valorizzazione e salvaguardia di specie floristiche di interesse comunitario quali, limitatamente a quelle che riguardano il PNALM, *Cypripedium calceolus*, *Iris marsica* e *Astragalus aquilanus*. Il progetto vede fundamentalmente il coinvolgimento del Servizio Scientifico e del Servizio di Sorveglianza

Descrizione azione

Nel corso del 2017 sono previste attività di ricognizione delle specie citate, raccolta di semi/propaguli destinata alla riproduzione ex-situ, esecuzione di lavori selvicolturali finalizzati al miglioramento delle condizioni vegetative delle specie *Iris marsica* e *Cypripedium calceolus* ed all'incremento delle loro popolazioni (diradamenti perimetrali ai nuclei esistenti), attività di comunicazione destinate a diffondere l'importanza della salvaguardia delle specie target oltre alle attività di carattere amministrativo.

Risorse Finanziarie

Capitolo - 5110 Importo 294.138,00 complessivo nel quadriennio 16-20

Servizio/Ufficio Competente

Servizio Scientifico/Ufficio Conservazione ed Attività Agrosilvopastorali

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Carmelo GENTILE – Cinzia SULLI

Personale interno coinvolto: Aniana DEL PRINCIPE, Viviana FINAMORE, Natalia PETRELLA, Cinzia TARTAGLIA, Duilio BALDASSARRA - GUARDIE PNALM

Collaboratori esterni: Altri Partner Progetto LIFE

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie	x	x	x	x	x							
2	Interventi selvicolturali				x	x	x	x	x	x			
3	Raccolta semi e propaguli							x	x	x			
4	Analisi annuale dati												x

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Individuazione nuove stazioni (nr piante di <i>Iris/cypripedium/astragalus</i>)	10 / 2 / 1	15 / 4 / 2
2. Raccolta semi/propaguli (nr stazioni per specie come sopra)	0 / 0 / 0	4 / 2 / 1
3. Attività amministrative varie (report, acquisti, time-sheet)		Relazione
4. Altri lavori selvicolturali		Relazione

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



Scheda Obiettivo Operativo n. 5

Area Strategica: 1	Conservazione valorizzazione del patrimonio naturale ricerca scientifica e tutela della biodiversità												
Obiettivo Strategico: 1.1	Interventi per la salvaguardia della Biodiversità												
Obiettivo Operativo: 1.1.5	Monitorare lo stato sanitario degli animali in cattività												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Lo scopo principale è di valutare incidenza sierologica della principali malattie infettive nei nuclei di ungulati e carnivori, detenuti in cattività nelle strutture del Parco (Aree Faunistiche e Zoo di Pescasseroli)													
Risorse Finanziarie													
Capitolo	Importo												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Veterinario													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Leonardo Gentile Personale interno coinvolto: Guido Criola, Marco Kliba, Jeorge Dumbrique, Finamore Viviana Collaboratori esterni: Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise													
Attività previste													
N°.	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Prelievo di sangue da animali in anestesia												
2	Centrifugazione, preparazione e invio dei campioni all'IZS												
3	Analisi dei dati												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione									Valore attuale		Valore atteso		
1. Anestesia e prelievo sangue da animali in cattività									20		30		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 6

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica												
Obiettivo Strategico: 1.1	Salvaguardare la Biodiversità del PNALM attraverso azioni previste in piani e programmi del Parco												
Obiettivo Operativo: 1.1.6	Realizzare il conteggio del Camoscio												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Monitoraggio della popolazione attraverso conte in simultanea.													
Descrizione azione													
Conte in simultanea estive e autunnali con due repliche ciascuna in tutte l'areale del parco per la determinazione del numero minimo di camosci, successo riproduttivo e mortalità al primo anno													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Scientifico, Servizio Sorveglianza													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Cinzia SULLI, Roberta LATINI Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Guardiaparco Collaboratori esterni: volontari, cfs													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Conte												
2	Report finale												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1.n. animali 2.Report finale								Valore attuale 500		Valore atteso 550			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 7

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione patrimonio naturale, ricerca scientifica
Obiettivo Strategico: 1.2	Tutelare l'orso bruno marsicano
Obiettivo Operativo: 1.2.1	Realizzare un Disciplinare per allevatori "Bear Friendly"

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Elaborazione di un disciplinare destinato ai produttori che praticano attività tradizionali compatibili con la presenza dell'orso al fine di favorire lo sviluppo di tali attività attraverso l'incentivazione di un marchio di qualità che individui facilmente quelle aziende che lavorano in modo coerente con i principi di conservazione della specie (attuazione piano Post Life di ARCTOS)

Descrizione azione

L'azione è pluriennale per cui dovrà essere proseguita per tutto il 2017 attraverso le azioni non ancora realizzate:

- elaborazione di un disciplinare di adesione a forme di allevamento compatibili
- elaborazione di forme di premialità per chi aderisce al disciplinare legate anche all'uso del marchio del parco
- elaborazione di un logo per gli allevatori "Bear friendly"

Risorse Finanziarie

Capitolo :----- Importo :-----

Servizio/Ufficio Competente

Servizio Scientifico, Servizio Promozione

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Daniela D'Amico

Personale interno coinvolto: Carmelo Gentile, Carmelina Di Loreto, Valentino Mastrella

Collaboratori esterni:

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Elaboraz. disciplinare												
2	Elaboraz. logo												
3	Report finale												

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Disciplinare	0	1
2. Logo		

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



Scheda Obiettivo Operativo n. 8

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione patrimonio naturale, ricerca scientifica
Obiettivo Strategico: 1.2	Tutela orso marsicano
Obiettivo Operativo: 1.2.2	Realizzare una cartografia e regolamento per attività turistiche compatibili

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Il territorio del Parco è attraversato capillarmente da una rete sentieristica di circa 700 km e molte sono le attività turistiche che si sono sviluppate lungo tale rete: escursioni a piedi e a cavallo, escursioni in mountain bike, sci alpinismo, escursioni con cani al seguito ecc. Tutte queste attività, ove non ben regolamentate possono produrre disturbo alla fauna con particolare riferimento all'orso marsicano. Si rende pertanto necessario provvedere alla regolamentazione delle attività connesse alla fruizione turistica del territorio. Tale azione rientra tra quelle previste per il PNALM nell'accordo per l'implementazione del PATOM sottoscritto il 30 novembre 2016 e approvate dal CD del Parco con Deliberazione n.12/2016

Descrizione azione

Analisi del territorio del Parco e individuazione delle aree critiche per la tutela delle foreste, della fauna con particolare riferimento alle specie prioritarie ai sensi della Direttiva Habitat, della flora.

Individuazione delle aree in cui escludere tutte le attività che possono incidere negativamente sulla presenza di specie come l'orso marsicano.

Elaborazione di una cartografia con le aree, i percorsi o circuiti destinati alle varie attività (ippovie, mountain bike, percorsi con i cani ecc.)

Elaborazione di un regolamento delle attività turistiche sul territorio in cui vengano chiaramente individuate aree/percorsi, modalità e tempi in cui le varie attività possono essere svolte

Risorse Finanziarie

Capitolo xxxxxxxx	Importo xxzxx
-------------------	---------------

Servizio/Ufficio Competente

Servizio Scientifico, Servizio Tecnico, Servizio Educazione, Servizio Promozione

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Cinzia SULLI

Personale interno coinvolto: Andrea Gennai, Rosanna Ciarletta, Carmelo Gentile, Roberta Latini, Daniela D'Amico.

Collaboratori esterni:

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Elaborazione cartografia		x	x	x	x							
2	Elaborazione regolamento			x	x	x	x	x	x	x	x		
3	Relazione finale												x
4													

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Cartografia attività turistiche compatibili	0	1
2. Regolamento attività turistiche compatibili	0	1

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO n. 9

Area Strategica: 1	Conservazione e valorizzazione Patrimonio Naturale, Ricerca Scientifica
Obiettivo Strategico: 1.2	Tutelare l'orso bruno marsicano
Obiettivo Operativo: 1.2.3	Attuazione interventi associati Progetto misura ex 1551 dirette alla Conservazione della Biodiversità, monitoraggio dell'orso bruno marsicano

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Monitoraggio della popolazione di orso bruno marsicano sia all'interno del PNALM (genetica e conta delle femmine) che nell'areale periferico attraverso le attività previste dalla rete di monitoraggio.

Descrizione azione

Per il 2017 il monitoraggio dell'orso all'interno del PNALM verrà realizzato attraverso la conta delle femmine con i cuccioli dell'anno, realizzata secondo il protocollo sperimentato dal PNALM da oltre 10 anni che prevede osservazioni dirette mirate e in simultanea ai ramneti e attività di fototrappolaggio. Il monitoraggio in tutto l'areale verrà attuato nell'ambito della rete di monitoraggio sulla base delle segnalazioni raccolte e dello specifico piano di campionamento messo a punto

Risorse Finanziarie

Capitolo xxxxxxxx	Importo xxxxx
-------------------	---------------

Servizio/Ufficio Competente

Servizio Scientifico, Servizio Sorveglianza

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Cinzia Sulli, Roberta Latini

Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Dolores Saltarelli, Guardiaparco

Collaboratori esterni: collaboratori a contratto, volontari, CFS, tecnici altre aree protette

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Conte												
2	Report finale conte												
3	Sopralluoghi e attività rete												
4	Report rete												

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Giornate di osservazioni orso e fototrappolaggio	1	1
2. Report finale conte		
3. Numero segnalazioni raccolte e verificate		
4. Report rete		

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



Scheda Obiettivo Operativo n. 10

Area Strategica: 1	Tutelare l'orso bruno marsicano												
Obiettivo Strategico: 1.2	Tutelare l'orso bruno marsicano												
Obiettivo Operativo: 1.2.4	Prevenire danni all'apicoltura												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Si proseguirà l'attività avviata nell'ambito del Life ARCTOS per le opere di difesa delle attività agrosilvopastorali al fine di ridurre progressivamente il conflitto tra attività antropiche e presenza di grandi carnivori. In particolare si estenderà la protezione alle attività di apicoltura della fascia marginale del Parco.													
Descrizione azione													
Individuazione attività di apicoltura da sottoporre a protezione con i recinti in zona di protezione esterna Incontri con gli apicoltori per la descrizione del progetto. Cessione e montaggio di nuovi recinti Verifica funzionalità recinzioni date in comodato d'uso Eventuale sostituzione di parti non funzionanti in recinti già montati													
Risorse Finanziarie													
Capitolo :12070	Importo 10.000 €												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Sorveglianza, Servizio Tecnico, Servizio Scientifico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Andrea Gennai, Renato Di Cola Personale interno coinvolto: Guardiaparco, Stefano D'Amico, Salvatore Grande, Emiliano Ciavardini, Carlo Di Rocco, Cinzia Sulli, Carmelo Gentile, Viviana Finamore, Aniana Del Principe Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Individuazione apicoltori												
2	Incontri esplicativi												
3	Montaggio nuovi recinti												
4	Verifiche funz.												
5	Sostituz. Parti malfunz.												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1. Numero (nuovi) recinti montati a strutture per l'apicoltura								Valore attuale 10		Valore atteso 15			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 11

Area Strategica: 2	Parco più efficiente												
Obiettivo Strategico: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini												
Obiettivo Operativo: 2.1.1	Migliorare la fruibilità dell'Archivio storico												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Aggiornamento della pagina "Archivio storico" sul sito web del Parco. Potenziamento del servizio di assistenza agli utenti.													
Descrizione azione													
Ottimizzazione del catalogo informatizzato, attraverso la separazione delle singole Categorie. Riproduzioni digitali dei documenti della XIV Categoria ""Rapporti con le popolazioni locali", Classe VI " Acquisizione dei beni per la ricostruzione del terremoto 1915" (46 Unità Archivistiche, 1103 Carte di diverso formato).													
Risorse Finanziarie													
Capitolo xxxxxxxx	Importo 400,00 euro												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Scientifico/Ufficio biblioteca e collezioni scientifiche													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Cinzia SULLI, Paola TOLLIS Personale interno coinvolto: Paola TOLLIS, M.Grazia D'ADDEZIO, Valentino MASTRELLA Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie	■	■										
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4	Analisi annuale dati												■
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1. Numero carte digitalizzate								Valore attuale 0		Valore atteso 100%			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 12

Area Strategica: 2	Parco più Efficiente.												
Obiettivo Strategico: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.												
Obiettivo Operativo: 2.1.2	Incrementare l'azione di contrasto all'abusivismo edilizio.												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Incremento delle attività di contrasto all'abusivismo edilizio, anche attraverso il miglioramento della tempestività di rilevamento e di denuncia degli abusi.													
Descrizione azione													
Assegnazione in sede di programmazione mensile delle attività di specifici servizi finalizzati.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo							Importo competenze stipendiali						
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio di Sorveglianza													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Renato Di Cola Personale interno coinvolto: Personale di Sorveglianza. Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Individuazione aree di maggiore criticità urbanistico-edilizia.	■	■										
2	Riunioni di coordinamento delle attività di contrasto all'abusivismo edilizio.			■	■								
3	Azione di rilevamento e denuncia.					■	■	■	■	■	■	■	■
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1. Notizie di reato per abusi edilizi								Valore attuale 5			Valore atteso 8		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 13													
Area Strategica: 2				Parco più Efficiente.									
Obiettivo Strategico: 2.1				Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.									
Obiettivo Operativo: 2.1.3				Incrementare le azioni formative del personale.									
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Ulteriore miglioramento delle competenze del personale, mediante idoneo piano formativo, sia interno che esterno attraverso al Scuola Nazionale dell'Amministrazione o soggetti e operatori privati.													
Descrizione azione													
Calendarizzazione del piano formativo in relazione alle esigenze dei Servizi.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo 2110 – art. 1						Importo previsto: euro 10.000,00 (da imputare in sede di variazione di bilancio)							
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio del Personale													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Renato Di Cola Personale interno coinvolto: Novella Del Principe, Loredana De Carolis. Laura Criola, Simona Saltarelli, Annalina Notarantonio Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Definizione piano formativo.	■	■										
2	Accertamento disponibilità risorse finanziarie necessarie.			■	■								
3	Realizzazione corsi					■	■	■	■	■	■	■	■
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1. Realizzazione dei corsi								Valore attuale 5			Valore atteso 8		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 14

Area Strategica: 2	Parco più efficiente												
Obiettivo Strategico: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini												
Obiettivo Operativo: 2.1.4	Censire le strutture del Parco (immobili e strutture per fruizione turistica) e realizzare un proposta di piano di manutenzione												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Completare il censimento di tutte le strutture e attrezzature del PNALM sul territorio comprensivo degli immobili di proprietà per avere un repertorio esaustivo allo stato attuale ed un piano ufficiale di manutenzione.													
Descrizione azione													
Verrà realizzata una banca dati completa di tutte le strutture sul territorio (aree picnic, segnaletica, capannini informativi ecc.) e di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente attraverso: Fase1: rilevamento su campo Fase2: reperimento dati catasto Fase3: realizzazione di una banca dati Fase 4: stesura del Programma di manutenzione													
Risorse Finanziarie													
Capitolo: -----	Importo :-----												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Tecnico, Servizio Educazione, Servizio Sorveglianza													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Andrea Gennai Personale interno coinvolto: Carlo Di Rocco, Giovanni Del Principe, Rosanna Ciarletta, Stefano D'Amico, Vincenzo Vitale, Salvatore Grande, Emiliano Ciavardini, Claudio Manco, Guardiaparco Collaboratori esterni: volontari													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Rilevam. Campo												
2	Reperim. Dati catasto												
3	Banca dati												
4	Piano di manutenzione												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1. Realizzazione banca dati								Valore attuale 0		Valore atteso 85%			
Fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 15

Area Strategica: 2	Parco più efficiente
Obiettivo Strategico: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini
Obiettivo Operativo: 2.1.5	Realizzare il sistema informativo territoriale dell'Ente

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale destinato ai Servizi dell'Ente e che consenta l'elaborazione anche di prodotti da mettere a disposizione di utenti esterni (professionisti, aziende o singoli privati)

Descrizione azione

-contatti con ditte per elaborazione proposta
-acquisto software e hardware necessari alla creazione del SIT attraverso le procedure di legge
-implementazione del SIT

Risorse Finanziarie

Capitolo : 12070 5060 Importo 108.000 €

Servizio/Ufficio Competente

Servizio Tecnico, Servizio Scientifico, Ufficio Provveditorato, Ufficio Servizi Informatici.

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Andrea Gennai, Rosanna Ciarletta
Personale interno coinvolto: Cinzia Sulli, Giovanni del Principe, Loreto Laudazi, Cinzia Tartaglia, Natalia Petrella, Duilio Baldassarra, Carmelo Gentile, Roberta Latini.
Collaboratori esterni: ditta incaricata di fornire il software

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Elaboraz. proposta		■										
2	Acquisto software e hardware			■	■	■							
3	Implementaz.SIT						■	■	■	■	■	■	■
4	report												■

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Sit realizzato	0	1

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



Scheda Obiettivo Operativo n. 16

Area Strategica: 2	Parco più Efficiente.												
Obiettivo Strategico: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini.												
Obiettivo Operativo: 2.1.6	Ridurre i residui attivi e passivi.												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Utilizzo dei residui e realizzazione dei relativi progetti finalizzati oggetto di finanziamento.													
Descrizione azione													
Ricognizione dei residui attivi e passivi e definizione adempimenti necessari all'utilizzo delle somme disponibili.													
Risorse Finanziarie													
Capitoli vari							Importi vari						
Servizio/Ufficio Competente													
Area Amministrativa													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Renato Di Cola Personale interno coinvolto: Mauro Antonucci, Amelio Cetrone, Andrea Gennai, Giovanni Del Principe, Alessandro Aceto, Nicola Di Carlantonio, Paola Campana Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attività ricognitiva												
2	Attività amministrative propedeutiche alla riduzione dei residui												
3	Utilizzo somme disponibili												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale *		Valore atteso		
1. Riduzione dei residui attivi											-10%		
2. Riduzione dei residui passivi											-5%		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													

*

- **Residui eliminati nel 2016**
- **- attivi: 1.296.164,54**
- **- passivi 1.857.028,44**



Scheda Obiettivo Operativo n. 17

Area Strategica: 2	Parco più efficiente												
Obiettivo Strategico: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini												
Obiettivo Operativo: 2.1.7	Completare la digitalizzazione della procedura dei Nulla Osta												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Completamento della digitalizzazione attraverso l'inserimento nel software di archiviazione della versione digitale dei progetti presentati per il Nulla Osta del Parco. L'azione permetterà una ulteriore diminuzione delle pratiche cartacee, la riduzione dei tempi di istruttoria ed un miglioramento dell'efficienza complessiva, anche per le attività di verifica e contrasto dell'abusivismo.													
Descrizione azione													
Organizzazione del software per l'archiviazione dei progetti digitali Comunicazione agli Enti pubblici ed ai professionisti della necessità di trasmettere le versioni digitali. Inserimento dei files digitali nel software di archiviazione pratiche													
Risorse Finanziarie													
Capitolo -	Importo -												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Tecnico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Andrea Gennai Personale interno coinvolto: Antonella Ursitti, Giannino Del Principe Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Organizzazione software												
2	Attività di comunicaz.												
3	Inserimento files												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1. Percentuale di progetti archiviati digitalmente									Valore attuale 0 %			Valore atteso 85 % Dei progetti presentati	
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 18

Area Strategica: 2	Parco più efficiente												
Obiettivo Strategico: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini												
Obiettivo Operativo: 2.1.8	Realizzare una rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
URP – Miglioramento dei servizi al cittadino													
Descrizione azione													
Rilevamenti statistici in relazione ai servizi al cittadino e pubblicazione on line di questionari su grado di soddisfazione utenti													
Risorse Finanziarie													
Capitolo	Importo competenze stipendiali												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Affari Generali - URP													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Edoardo GIANDONATO													
Personale interno coinvolto: Simona Saltarelli – Annalina Notarantonio, Lucia Boccia, Loreto Laudazi													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale 0		Valore atteso 1		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 19													
Area Strategica: 2		Parco più efficiente											
Obiettivo Strategico: 2.1		Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini											
Obiettivo Operativo: 2.1.9		Catalogare la fotocineteca dell'ente											
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Allestimento fotocineteca presso archivio storico di Villetta Barrea.													
Descrizione azione													
Trasferimento di tutto il materiale da Ortona a Villetta Barrea. Sistemazione e arredo locale. Inventariazione del patrimonio cartaceo e digitale (pellicole, foto, vhs ecc)													
Risorse Finanziarie													
Capitolo		Importo Euro 2.000 (acquisto scaffalature)											
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Affari Generali													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Edoardo GIANDONATO													
Personale interno coinvolto: M.Grazia D'ADDEZIO, Paola TOLLIS, Valentino MASTRELLA, Lucia BOCCIA, due operai													
Collaboratori esterni:													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:									Valore attuale		Valore atteso		
1. Materiale censito									0		100%		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 20

Area Strategica: 2	Parco più efficiente												
Obiettivo Strategico: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini												
Obiettivo Operativo: 2.1.10	Realizzare rete wifi centro visite Pescasseroli												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Copertura WiFi del Centro Visita di Pescasseroli e del Laboratorio													
Descrizione azione													
Implementazione di una rete Wifi che assicuri la connettività ai visitatori-utenti del Centro visita, ed agli operatori del Parco													
Risorse Finanziarie													
Capitolo	Importo Euro 6.000 (acquisto materiale tecnico)												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Affari Generali													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Edoardo GIANDONATO Personale interno coinvolto: Loreto Laudazi													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: 1. Completamento intera copertura rete WiFi									Valore attuale 0		Valore atteso 1		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 21

Area Strategica: 2	Parco più efficiente												
Obiettivo Strategico: 2.1	Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare i servizi ai cittadini												
Obiettivo Operativo: 2.1.11	Definire pratiche abusivismo edilizio arretrate												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
L'Ente conduce un'attività organica di contrasto all'abusivismo edilizio attraverso l'emissione di ordinanze di riduzione in pristino. Poiché risultano numerose segnalazioni relative ad anni in cui tale attività non era stata organizzata giace un arretrato di pratiche, anche risalenti nel tempo, da verificare e, se del caso, da evadere con le necessarie ingiunzioni.													
Descrizione azione													
Si ritiene di trattare, per l'anno 2017, almeno 30 pratiche con l'emissione dei provvedimenti del caso (ordinanze o archiviazioni).													
Risorse Finanziarie													
Capitolo	Importo												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Giuridico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Dott. Alessandro Aceto Personale interno coinvolto: dott. Edoardo Giandonato, sig.ra Paola Campana, sig. Nicola Di Carlantonio, personale di sorveglianza.													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												
Indicatori di realizzazione													
Notifica di almeno 30 provvedimenti								Valore attuale		Valore atteso			
								0		30			
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 22

Area Strategica: 2	Parco più efficiente
Obiettivo Strategico: 2.1	Migliorare i servizi ai cittadini
Obiettivo Operativo: 2.1.12	Realizzare il nuovo sito del Parco.

Descrizione dell'Obiettivo operativo

L'Ente Parco dispone del proprio sito web istituzionale all'indirizzo www.parcoabruzzo.it attraverso il quale veicola e fornisce informazioni, dati e servizi ai cittadini/utenti. Il corretto utilizzo facilita la divulgazione delle informazioni e il continuo aggiornamento è indispensabile per le opportunità di promozione e di conoscenza dell'Area Protetta e per lo sviluppo di tutto il territorio. E' necessario un aggiornamento tecnologico per facilitare la fruizione attraverso i diversi dispositivi elettronici, soprattutto smartphone e tablet, che costituiscono ormai i principali strumenti di connessione alla rete internet. E' altresì necessario un aggiornamento sia nella grafica che nei contenuti, in modo tale da renderlo più rispondente e completo rispetto alle attività dell'Ente, dedicando uno specifico spazio all'orso bruno marsicano.

Descrizione azione

L'azione prevede:

- strutturazione grafica dell'Home Page;
- Architettura e struttura dell'albero di navigazione;
- riscrittura totale o parziale delle varie sezioni di cui si compone il sito
- Inserire nuovi contenuti
- Realizzare una sezione del sito dedicata all'Orso bruno Marsicano
- sviluppo dei contenuti migliorando la chiarezza e ampliando la fruibilità per l'utenza
- Pubblicazione in rete nuovo sito-web.

Risorse Finanziarie

Capitolo :-----	Importo :
-----------------	-----------

Servizio/Ufficio Competente

Ufficio Promozione Comunicazione e Rapporti Internazionali

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Daniela D'Amico

Personale interno coinvolto: Carmelina Di Loreto, Valentino Mastrella.

Ai responsabili di area, servizi e uffici sarà richiesto di verificare i contenuti da pubblicare.

Collaboratori esterni: Comunicazione di Massimo Piraccini

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Progettazione												
2	Realizzazione demo, verifica e test												
3	Pubblicazione in rete nuovo sito web												
4	Aggiornamento pagine												

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Pubblicazione in rete nuovo sito	0	1

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

Le criticità possono derivare dalla necessaria collaborazione con la società incaricata della gestione del sito e con gli altri servizi dell'Ente. Eventuali scostamenti nei tempi, saranno verificati e aggiustati in corso d'opera.



Scheda Obiettivo Operativo n. 23

Area Strategica: 3	Sviluppo del territorio
Obiettivo Strategico:3.1	Utilizzare in modo corretto ed efficace il marchio del Parco e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio.
Obiettivo Operativo: 3.1.1.	Incrementare l' utilizzo del marchio del Parco .

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Il progetto, nel corso del 2017, intende incrementare l'utilizzo del Marchio del Parco, rilanciando concretamente le attività inerenti la concessione d'uso del marchio "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" anche attraverso la realizzazione, con i titolari del marchio, di una giornata evento con esposizione dei prodotti presso il Centro Visita di Pescasseroli.

Descrizione azione

- creazione di una pagina pubblicitaria sul sito istituzionale di tutti i prodotti e delle attività ricettive titolari del marchio;
- realizzazione evento espositivo.

Risorse Finanziarie

Capitolo: xxxxx Importo: competenze stipendiali

Servizio/Ufficio Competente

Ufficio Gestione Centri Visita, Ufficio Promozione, Ufficio Provveditorato.

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Giovanna Colasante

Personale interno coinvolto: Giovanna Colasante, Daniela D'Amico, Cinzia Tartaglia, Valentino Mastrella, Carmelina Di Loreto, Natalia Petrella, Nadia Vitale, Paola Fallucchi, Maria Cipriani, Tilde Silvagni, Andrea Di Mascio, Tiziana Santucci.

Collaboratori esterni: /

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	pagina pubblicitaria												
	evento espositivo												

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. creazione pagina web	0	1
2. evento espositivo	0	1

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



Scheda Obiettivo Operativo n. 24

Area Strategica: 3	Sviluppo del territorio												
Obiettivo Strategico: 3.1	Utilizzare in modo corretto ed efficace il marchio del Parco e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio												
Obiettivo Operativo: 3.1.2	Mantenere in efficienza la rete sentieristica del Parco												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Miglioramento della segnaletica dei sentieri, sviluppo di un programma organico di manutenzione preventiva e periodica e predisposizione di una bozza di progetto per lo sviluppo di sentieri tematici, anche in collegamento con il progetto di regolamentazione delle attività turistiche sostenibili (vedi scheda relativa)													
Descrizione azione													
Interventi di manutenzione della rete sentieristica attraverso ditte appaltatrici ed Associazioni di volontariato. Predisposizione di un programma annuale di manutenzione periodica della rete sentieristica Elaborazione di una scheda aggiornata di segnalazione degli interventi manutentivi necessari Predisposizione della bozza di progetto per la realizzazione di sentieri tematici													
Risorse Finanziarie													
Capitolo: 10040	Importo 30.000 €												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Tecnico, Ufficio Educazione e Volontariato													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Andrea Gennai, Claudio Manco Personale interno coinvolto: Rosanna Ciarletta, Giovanni Del Principe, Carlo Di Rocco, Isabella Budano, Stefano D'Amico, Salvatore Grande, Emiliano Ciavardini, Vincenzo Vitale. Collaboratori esterni: associazioni di volontariato, Operatori del Parco													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Interventi manutenz.												
2	Predisp. Programma manutentivo												
3	Aggiornamento scheda segnalazione												
4	Bozza di progetto sentieri tematici												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione:								Valore attuale		Valore atteso			
1. Utilizzo dei fondi a disposizione per la manutenzione								0 %		100 %			
2. Predisposizione programma annuale								0		1			
3. Aggiornamento scheda di segnalazione								0		1			
4. Predisposizione progetto sentieri tematici								0		1			
5. Km di sentieri mantenuti								10 km		100 km			



Scheda Obiettivo Operativo n. 25

Area Strategica: 3	Sviluppo del territorio												
Obiettivo Strategico: 3.1	Utilizzare in modo corretto il marchio del parco e partecipare ai processi di sviluppo del territorio												
Obiettivo Operativo: 3.1.3	Regolamentazione Guide esclusive del Parco												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
L'art. 14, comma 5, della legge 394/91 stabilisce che l'Ente parco organizza, d'intesa con la regione o le regioni interessate, speciali corsi di formazione al termine dei quali rilascia il titolo ufficiale ed esclusivo di guida del parco. La norma è rimasta inattuata per la disomogeneità o lacunosità delle legislazioni regionali di riferimento. Occorre, dunque approntare un disciplinare che, proposto eventualmente alle Regioni, diventi il riferimento normativo del Parco.													
Descrizione azione													
Si ritiene di dover studiare la problematica e redigere, entro giugno 2017, il suddetto disciplinare.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo	Importo												
Servizio/Ufficio Competente													
Servizio Giuridico													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Dott. Alessandro Aceto Personale interno coinvolto: dott. Edoardo Giandonato, sig.ra Paola Campana, sig. Nicola Di Carlantonio													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Azioni preparatorie												
2	Azioni autorizzative												
3	Azioni esecutive												
4	Analisi annuale dati												
Indicatori di realizzazione													
Descrizione: Redazione e consegna del regolamento								Valore attuale			Valore atteso		
								0			1		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 26

Area Strategica: 4	Informazione ed educazione ambientale
Obiettivo Strategico:4.1	Realizzare una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio
Obiettivo Operativo: 4.1.1.	Realizzazione opuscolo –favola per bambini.

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Realizzazione di una favola per bambini sugli abitanti delle Foreste Vetuste del Parco, candidate a Patrimonio Mondiale dell'Umanità, che attraverso la narrazione favolistica spieghi l'importanza dei boschi più vecchi e degli animali più piccoli che trovano in esse una insostituibile residenza.

Descrizione azione

Per la realizzazione della favola si procederà alla:

- ideazione testi;
- elaborazione grafica, impaginazione, stampa;
- distribuzione della favola nei Centri Visita attraverso la realizzazione di giornate evento destinate alle scuole del territorio e ai visitatori del Parco.

Risorse Finanziarie

Capitolo: xxxxx Importo: Importo: €1500,00

Servizio/Ufficio Competente

Ufficio Gestione Centri Visita, Ufficio Promozione, Ufficio Commerciale.

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Giovanna Colasante

Personale interno coinvolto: Giovanna Colasante, Loretta Montenero, Paola Fallucchi, Maria Cipriani, Angelica Di Giulio, Lucia Rossi, Fiorenza Rufo, Valentino Mastrella, Nadia Vitale.

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	Ideazione testi												
	stampa												
	Realizzazione eventi												

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Opuscolo	0	1
2. Eventi destinati a scuole	0	1
3. Eventi destinati ai visitatori	0	1

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



Scheda Obiettivo Operativo n. 27

Area Strategica: 4	Informazione ed educazione ambientale
Obiettivo Strategico: 4.1	Realizzare una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio
Obiettivo Operativo: 4.1.2	Realizzare una mostra didattica sulla fauna minore del Parco

Descrizione dell'Obiettivo operativo

La realizzazione di una mostra didattica dedicata in particolare ai rettili ed agli anfibi del Parco fornirà un tema di approfondimento per le scuole locali e i visitatori. La mostra verrà concepita con una serie di pannelli esplicativi corredati da ausili didattici. Tale esposizione colmerà un vuoto culturale che riguarda una piccola fauna, poco conosciuta e spesso motivo di repulsione per il pubblico, di fondamentale importanza nei diversi ecosistemi del Parco. La mostra verrà collocata presso i locali del Centro Servizi del Parco di Villetta Barrea, dove è già presente una mostra sugli insetti, a completamento di un percorso che illustri l'importante ruolo della fauna minore nell'ambiente. La mostra, presentata con un evento a cui parteciperanno le scuole locali con laboratori didattici, potrà essere fruita gratuitamente dagli operatori locali, dai visitatori e dalle scolaresche.

Descrizione azione

Progettazione mostra. Raccolta e selezione materiale espositivo, produzione testi, illustrazioni e grafica per la pannellistica. Procedure amministrative per la stampa della pannellistica. Allestimento mostra. Organizzazione evento inaugurale a Villetta Barrea. Laboratori didattici con i visitatori e con le scuole del territorio.

Risorse Finanziarie

Capitolo 10040 – art. 8 | Importo 3.000

Servizio/Ufficio Competente

Ufficio educazione e volontariato

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Isabella Budano/Claudio Manco
 Personale interno coinvolto: Valentino Mastrella, Celestina Cervi, Amalia Taglieri, Stefano D'Amico
 Collaboratori esterni: Stefano Maugeri, operatori del territorio per laboratori didattici

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Progettazione mostra	X	X										
2	Raccolta e selezione materiale espositivo, produzione testi e illustrazioni		X	X	X								
3	Elaborazione grafica				X	X							
4	Procedure amministrative per la stampa della pannellistica				X	X							
5	Allestimento a Villetta Barrea						X						
6	Organizzazione evento inaugurale a Villetta Barrea						X						
7	Laboratori didattici con visitatori e scuole locali							X	X	X	X	X	X

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Realizzazione della mostra	0	1

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



Scheda Obiettivo Operativo n. 28

Area Strategica: 4	Informazione ed educazione ambientale												
Obiettivo Strategico: 4.1	Realizzare una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio												
Obiettivo Operativo: 4.1.3	Realizzare progetti di educazione ambientale nelle scuole locali												
Descrizione dell'Obiettivo operativo													
Il CEA del Parco organizzerà programmi didattici per scuole locali di ogni ordine e grado ricadenti nei tre versanti del Parco, al fine di valorizzare il territorio e la sua natura, le attività tradizionali, le attività di educazione e di interpretazione ambientale legate a diversi filoni.													
Descrizione azione													
Progettazione programmi didattici. Riunioni operative con insegnanti e dirigenti scolastici. Coordinamento e riunioni operative con gli operatori del territorio. Procedure amministrative per affidamento servizi didattici. Attuazione programmi didattici.													
Risorse Finanziarie													
Capitolo 10040 – art. 8	Importo 8.000 euro												
Servizio/Ufficio Competente													
Ufficio Educazione e Volontariato													
Risorse Umane													
Responsabile Obiettivo: Celestina Cervi/Amalia Taglieri Personale interno coinvolto: Claudio Manco, Celestina Cervi, Isabella Budano, Amalia Taglieri Collaboratori esterni: Operatori del territorio per laboratori didattici													
Attività previste													
N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic
1	Progettazione programmi didattici	X	X										
2	Riunioni operative con insegnanti e dirigenti scolastici			X	X								
3	Coordinamento e riunioni operative con gli operatori del territorio.			X	X								
4	Procedure amministrative per affidamento servizi didattici		X	X	X								
5	Attuazione programmi didattici					X	X			X	X	X	X
Indicatori di realizzazione													
1. Descrizione: numero di nuovi programmi realizzati									Valore attuale		Valore atteso		
									0		6		
fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione													
L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.													



Scheda Obiettivo Operativo n. 29

Area Strategica: 4	Informazione ed educazione ambientale
Obiettivo Strategico: 4.1	Realizzare una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio
Obiettivo Operativo: 4.1.4	Apertura Casone Antonucci

Descrizione dell'Obiettivo operativo

Il Casone Antonucci è sempre stato un punto di riferimento storico per le attività di volontariato, consentendo al Parco di accogliere singoli o gruppi anche numerosi; è situato in un contesto di grande suggestione ed alto valore ambientale, che da solo imprime un forte impatto emotivo sui partecipanti alle attività. Da circa sei anni il Casone non è più disponibile a seguito di ristrutturazione, penalizzando di fatto le finalità educative del progetto di volontariato e privando la sorveglianza di una importante base di appoggio.

La struttura, oltre a svolgere l'importante ruolo di presidio di una zona delicatissima in Riserva Integrale, può essere proficuamente utilizzata anche per ospitare attività educative con le scuole del territorio.

Riaprire e rendere fruibile il Casone Antonucci ai volontari e ai tirocinanti, continuare la collaudata collaborazione di questi anni con gli Operatori del Parco, legare maggiormente il volontariato alle attività di altri Servizi dell'Ente, consentirebbe un rilancio non solo delle suddette attività, ma anche dell'immagine del Parco sul territorio e all'esterno.

Descrizione azione

Ripristino funzionalità Casone Antonucci con allestimenti interni ed attrezzature.

Programmazione turni ed attività di volontariato.

Accoglienza singoli volontari/tirocinanti e gruppi.

Svolgimento attività educative

Risorse Finanziarie

Capitolo	Importo
----------	---------

Servizio/Ufficio Competente

Servizio Tecnico/Ufficio Educazione e Volontariato/Servizio sorveglianza

Risorse Umane

Responsabile Obiettivo: Andrea Gennai/Claudio Manco

Personale interno coinvolto: Giannino Del Principe, Carlo Di Rocco, Maria Grazia Terrazzi, Renato Di Cola, Isabella Budano, Celestina Cervi, Amalia Taglieri.

Collaboratori esterni: operatori del territorio

Attività previste

N°	descrizione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Ripristino funzionalità Casone												
2	Acquisto allestimento interno ed attrezzature.												
3	Programmazione turni ed attività di volontariato.												
4	Accoglienza volontari e gruppi												

Indicatori di realizzazione

Descrizione:	Valore attuale	Valore atteso
1. Operatività del Casone Antonucci	0	1

fattori di criticità e/o ritardi nella realizzazione

L'eventuale scostamento dall'azione sopra determinata e l'individuazione della causa va indicata nel report finale a cura del responsabile dell'obiettivo.



7.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale:

Il Direttore viene valutato per il 50% in base al conseguimento degli obiettivi della performance organizzativa, per il 50% per il comportamento organizzativo:

Obiettivi individuali assegnati al Direttore, Dott. Dario Febbo.

Obiettivo	Indicatore
1. Salvaguardare la biodiversità del Parco attraverso la realizzazione di azioni previste in piani e programmi del Parco;	Realizzazione delle 6 azioni previste dagli obiettivi operativi.
2. Tutelare l'Orso bruno marsicano, attraverso la realizzazione di azioni previste nei piani e programmi del parco e la ridefinizione di azioni prioritarie da compiere in collaborazione con gli altri enti coinvolti;	Avvio e progressione di tutti i punti previsti nell'Accordo tra pubbliche Amministrazioni firmato dell'Ente Parco il 30/11/2016.
3. Aumentare la capacità di spesa, ridurre i tempi e migliorare il servizio ai cittadini;	Riduzione del 10% dei residui attivi e passivi accertati al 31 dicembre 2016. Ridurre di almeno 10 giorni i tempi di rilascio di nulla-osta, autorizzazioni e indennizzi dei danni da fauna selvatica, rispetto ai tempi del 2016.
4. Utilizzare in modo corretto ed efficace il marchio del parco e partecipare ai processi di sviluppo locale del territorio;	Valutazione del 100% delle domande pervenute di concessione del Marchio del Parco; partecipazione ai processi di sviluppo locale promossi da 3 GAL e 2 DMC a cui il Parco ha aderito, più il GAL Marsica, se accettata la richiesta di associazione.
5. Realizzare una collaborazione stabile con il sistema scolastico del territorio;	Implementare di almeno il 10% rispetto al 2016, il numero delle scuole e delle classi coinvolte negli interventi di erogazione ambientale.



Comportamenti organizzativi del Direttore:

Descrizione	Peso
<i>Leadership</i>	30%
Miglioramento ed innovazione	20%
Organizzazione del lavoro	20%
Gestione e sviluppo delle risorse umane	20%
Gestione del cambiamento	10%

8. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance

8.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di aggiornamento del Piano della Performance ha visto il coinvolgimento dell'Amministrazione a vari livelli.

Il processo è stato coordinato dall'Organo politico nella persona del Presidente con la collaborazione del Direttore che a sua volta ha coinvolto i Responsabili di Servizio, attraverso la predisposizione di apposite proposte rimesse da questi ultimi si è provveduto alla definizione degli obiettivi e, sono stati selezionati gli indicatori di performance.

La redazione del documento ha visto momenti di confronto per assicurare omogeneità ed uniformità di contenuti.

Infine, sulla base della documentazione ricevuta a seguito dei riscontri ritenuti opportuni con i Responsabili di Servizio, si è provveduto ad elaborare una serie di dati di sintesi, per predisporre il documento finale.

8.2 Coerenza con la programmazione economico finanziaria.

Le risorse finanziarie previste nel Piano sono coerenti con quelle del Bilancio di Previsione 2017, regolarmente approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

8.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo della Performance

Uno strumento di programmazione, quale il Piano della Performance, richiede necessariamente un percorso culturale che accompagni tutti a modificare e adattare i più tradizionali strumenti di programmazione previsti dalla normativa esistente verso un sistema di gestione che consenta di misurare la performance dell'Ente e di ciascuna delle proprie articolazioni organizzative.

Tale regime, avviato dal 2011, ha sviluppato un percorso che crescerà negli anni: questo quinto piano della Performance si pone l'obiettivo di associare agli obiettivi operativi di miglioramento dell'attività ordinaria un sistema di gestione della performance anche ai servizi erogati ordinariamente, individuando margini di



miglioramento per ciascuno di essi. Il maggiore risultato che ci si attende di ottenere, al termine del processo, è quello di poter programmare i livelli di performance, attraverso strumenti chiari e sintetici.

Gennaio 2017